

Lo Statuto dell'Associazione "Sicilia-Tunisia",

Art. 1 - E' costituita in Sicilia l'Associazione Sicilia-Tunisia, con sede a Palermo. Essa può federarsi con altre associazioni similari sorte e che sorgeranno in altre Regioni d'Italia ed in Tunisia.

Art. 2 - Essa si propone di contribuire allo sviluppo delle relazioni culturali in genere con la Tunisia, costituendo nel suo organismo un Comitato Studi per lo sviluppo dei problemi economico-tecnico-commerciali turistici o culturali.

1) Nel campo della cultura generale

a) Organizzare convegni fra studiosi, scambi di docenti e studenti fra i due Paesi;

b) Curare la conoscenza dei due Paesi, delle più significative opere letterarie italiane e tunisine ed a tal uopo si propone la traduzione, la pubblicazione e la propaganda di dette opere sia in Italia che in Tunisia;

c) Curare la compilazione e l'edizione di monografie di riviste e periodici culturali e turistici;

d) Curare l'organizzazione di cicli di conferenze, manifestazioni varie, proiezioni di documentari, mostre artistiche, concerti etc.

2) Nel campo specifico della cultura tecnico-economico-sociale

a) Organizzare corsi di studi in materia commerciale, finanziaria, tecnica, giuridica, sociale Italo-Tunisina;

b) Promuovere studi per lo sviluppo delle relazioni economiche fra l'Italia e la Tunisia;

c) Organizzare gite, crociere, convegni, allo scopo di incrementare il turismo tra i due Paesi.

Art. 3 - Possono far parte dell'Assoc. Sicilia-Tunisia le persone fisiche o giuridiche di nazionalità italiana e tunisina in qualità di soci o di aderenti.

L'ammissione dei soci è subordinata al giudizio insindacabile della Giunta Esecutiva. I soci si distinguono in: a) Fondatori; b) Benemeriti; c) Sostenitori; d) Ordinari; e) Aderenti. 1) Sono soci fondatori i firmatari dell'atto costitutivo; 2) Sono soci « Benemeriti » coloro che verseranno una volta l'anno una somma non inferiore a L. 10.000. 3) Sono « Sostenitori » coloro che versano una volta l'anno una somma non inferiore a L. 5.000. 4) Sono « Ordinari » coloro che versano una volta l'anno una somma non inferiore a Lire 2.000. Queste categorie di soci dell'Associazione formano l'Assemblea Generale dei Soci. Sono aderenti all'Associazione coloro che s'impegnano a pagare annualmente la somma di lire cinquecento.

Art. 4 - Sono organi dell'Associazione: L'Assemblea Generale dei Soci; Il Consiglio Direttivo; La Giunta Esecutiva Centrale; I Comitati Provinciali; Le Delegazioni Comunali; L'Assemblea Generale viene presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo. L'Assemblea promana un Consiglio direttivo composto da 5 a 15 membri eletto dall'Assemblea Generale dei Soci a maggioranza. Inoltre ne sono membri di diritto i Presidenti dei Comitati Provinciali. I Consiglieri durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio elegge nel proprio seno a maggioranza assoluta un Presidente, due Vice Presidenti, un Tesoriere ed un Segretario Generale e tre Consiglieri eletti dal Consiglio, i quali costituiscono la Giunta esecutiva. L'Assemblea Generale è costituita dai Soci fondatori, benemeriti, sostenitori ed ordinari; essa viene convocata tutte le volte che lo ritenga opportuno la Giunta Esecutiva Centrale e normalmente una volta l'anno per le operazioni di ordinaria amministrazione. Ogni socio ha diritto ad un voto. L'Assemblea è validamente costituita quando i presenti raggiungano la metà più uno dei soci. In seconda convocazione, delibera validamente qualunque sia il numero degli intervenuti. E' ammesso il voto per delega e per corrispondenza. Ciascun socio non può tuttavia portare più di cinque deleghe. **Art. 5** - Il Presidente del Consiglio Direttivo ha la rappresentanza legale dell'A.S.T., convoca l'Assemblea, convoca

e presiede i comitati nonché il Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo sovrintende all'attività dell'Associazione e studia il programma di massima. Redige il bilancio preventivo e consuntivo sottoponendolo all'Assemblea Generale. Il Consiglio si riunisce su convocazione del Presidente e per iniziativa di almeno la metà più uno dei suoi membri. Le deliberazioni del Consiglio sono prese a maggioranza dei membri presenti. **Art. 6** - La Giunta Esecutiva provvede ad eseguire le deliberazioni del Consiglio Direttivo, alla ammissione dei soci, alla nomina ed al licenziamento degli impiegati di concetto e del personale d'ordine, fissandone le condizioni d'impiego, ed in generale, a tutto quanto attiene al normale funzionamento della Associazione. Le deliberazioni della Giunta Esecutiva sono prese a maggioranza dei membri presenti. In caso di parità di voti, prevale quello del Presidente. **Art. 7** - Spetta all'Assemblea dei soci: a) la nomina di tre Revisori dei Conti; b) le deliberazioni riguardanti la modifica dello Statuto Sociale; c) ogni altra deliberazione che non sia riservata dal presente Statuto al Consiglio o alla Giunta Esecutiva. **Art. 8** - In ognuna delle Province Siciliane e nei Governatorati della Tunisia, nell'ambito dei quali risiedono almeno venti soci, può essere istituito un Comitato Provinciale o Comitato Governatorale, composto da un Presidente o due membri eletti ogni tre anni dall'Assemblea dei soci o governatorato. I Presidenti dei Comitati suddetti fanno parte di diritto e per tutto il periodo della loro permanenza in carica, del Consiglio Direttivo. Spetta ai Comitati suddetti di attuare le direttive della Giunta Esecutiva Centrale. Il Comitato suddetto inoltre creerà, nell'ambito della Provincia; lo sviluppo dell'Associazione e le manifestazioni che ne formano oggetto. **Art. 9** - Nei comuni in cui vi siano più di cinque aderenti ed in quelli ove la Giunta Esecutiva Centrale lo riterrà opportuno, verrà nominato dalla Giunta stessa, su proposta del Comitato Provinciale, un delegato comunale per curare l'organizzazione degli aderenti del Comune. Il delegato comunale avrà i poteri e le facoltà che gli verranno di volta in volta delegati dagli Organi Centrali, su proposta del Presidente del Comitato Provinciale competente. **Art. 10** - I soci che non sono in regola con i pagamenti non possono intervenire né alla riunione del Consiglio Direttivo né a quella dell'Assemblea Generale dei soci, né delegare il loro voto o accettare altre deleghe. **Art. 11** - Il patrimonio dell'Associazione è costituito: a) dal capitale iniziale costituito dalle quote dei Soci fondatori, benemeriti e ordinari; b) dai beni mobili ed immobili; c) dalle offerte volontarie ad incremento del patrimonio dell'Associazione; d) dalle eccedenze del bilancio destinato con deliberazione del Consiglio Direttivo ad incremento del Patrimonio. **Art. 12** - Le entrate dell'Associazione sono costituite: a) dalle rendite patrimoniali; b) dai versamenti dei soci benemeriti, ordinari ed aderenti; c) dalle offerte volontarie non destinate ad incremento del patrimonio sociale; d) dal netto ricavato dalle vendite di eventuali pubblicazioni e dalle manifestazioni varie. **Art. 13** - L'esercizio finanziario ha la durata di un anno, termina al 31-12 di ogni anno, per la prima volta al 31-12-1959. **Art. 14** - Entro il mese di marzo di ogni anno il Tesoriere presenterà il conto consuntivo dell'anno precedente, accompagnato dalle relazioni dei Revisori dei Conti, al Consiglio Direttivo che, dopo averli approvati, li sottoporrà all'Assemblea dei Soci. **Art. 15** - La Gestione patrimoniale verrà controllata da tre Revisori di Conti eletti ogni biennio dalla Assemblea fra persone esperte di contabilità e di specchiata integrità. I revisori presentano annualmente all'Assemblea Generale dei Soci in sede ordinaria una relazione del conto consuntivo e del bilancio dell'esercizio decorso. I Revisori possono essere scelti anche fra i non soci. **Art. 16** - La Giunta Esecutiva provvederà alla formazione di un regolamento interno per l'esecuzione delle presenti forme costitutive e funzionali per la organizzazione dei criteri amministrativi e la formazione delle Commissioni di Studio ed il loro funzionamento. **Art. 17** - Per quanto non previsto nel presente Statuto valgono le norme di legge regolanti la materia che qui si intendono ripetute e trascritte. Lette e approvate numero tre postille.

LIANA

Palermo

194

E DEL COMMERCIO

N di prot.

20078

18 AGO. 1960

do d'informazioni "Tunisia-Notizie".

REPUBBLICA ITALIANA

P/ REGIONE SICILIA

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIE

ASSOCIAZIONE "SICILIA-TUNISIA"

presso il Segretariato Gen. del Turismo
Mediterraneo-
Piazza Castelnuovo
P A L E R M O

Div. Comm.

Risposta a n°

A seguito del foglio n. 26490, datato 1 dicembre 1959, pari oggetto, di questo Assessorato, ed in riferimento alla lettera del 10 novembre 1959, di codesta Associazione, si è spiacenti dover comunicare che il Comitato Regionale Consultivo per il Commercio, al quale è stata sottoposta, per il parere, la richiesta di contributo avanzata da codesta Associazione stessa per la pubblicazione del bollettino d'informazioni "Tunisia-Notizie", nella seduta del 2 agosto c.a. si è pronunciato negativamente.

L'ASSESSORE

REGIONE SICILIANA

Palermo 1 - DIC. 1959 194

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Div. C.E. N. di prot. 26490
Risposta a nota 10.11.59

GL/pc

OGGETTO: Bollettino d'informazioni "Tunisia Notizie"

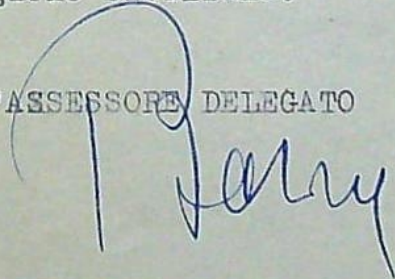
Alligati N.

ALL'ASSOCIAZIONE "SICILIA-TUNISIA"

presso il Segretariato Gen. del Turismo Mediterraneo
Piazza Castelnuovo, 50P A L E R M O

In riscontro alla lettera soprasegnata, si informa che la richiesta di contributo avanzata da codesta Associazione dovrà essere preventivamente sottoposta al l'esame del Comitato Regionale Consultivo per il Commercio, il quale fornirà a questo Assessorato il proprio parere in argomento. Purtroppo tale parere non potrà essere emesso prima della fine del prossimo mese di gennaio, in quanto, essendo decaduta la precedente composizione del detto Comitato, questa Amministrazione sta in atto procedendo all'emissione del decreto di nomina della nuova composizione, decreto che dovrà essere registrato dagli Organi regionali di Controllo e indi pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

L'ASSESSORE DELEGATO



10 novembre 1959

On. Assessorato all'Industria
della Regione Siciliana
P a l e r m o

Oggetto: Bollettino di informazioni "Tunisia Notizie"

Questa Associazione si ripromette anche per il 1960 di pubblicare e diffondere, con la collaborazione della Camera di Commercio per gli scambi italo-tunisini di Tunisi, il bollettino di informazioni "Tunisia notizie" che nel decorso anno ha incontrato il favore delle categorie industriali e commerciali dei due Paesi interessate. Epper-
tanto mi permetto volgere istanza a codesto On. Assessorato affinché venga concesso un adeguato contributo alle spese cui questa Associazione andrà incontro, e che nella loro particolarità sono state descritte nello alligato alla lettera del 20 agosto 1958.

In attesa, ringraziando, porgo distinti saluti.

Prof. Gaetano Falzone



*Enrich Informations del'Arabie e
l'unica che*

BANCO DI SICILIA - Sede di PALERMO

CASSIERE PROVINCIALE DELLA REGIONE SICILIANA

Rimessa vaglia cambiari

N.

(Data) 14/10/59

RACCOMANDATA

Sig. ALL'ASSOCIAZIONE "SICILIA TUNISIA"

P.zza Castelnuovo, 50

P A L E R M O

D'ordine

ADM. NE INDUSTRIA E COMMERCIO

e per conto Vi rimettiamo,

acclusi, i seguenti nostri vaglia cambiari « non trasferibili » a Voi intestati:

N. 4049526 di L. 149.700 per Pagamento saldo contributo concesso per
la pubblicazione del periodico mensile
"Tunisia notizie"

N. di L. per

come da ordinativo n. tratto su O/A n. Cap.lo
mandato n. 2 emesso sul capitolo 738 R.

Nel pregarVi di accusarne ricezione, come da tagliando in calce. Vi portiamo distinti
saluti.

BANCO DI SICILIA - SEDE DI PALERMO

Allegato n. 1 V/C

N.

(Data)

Spett. BANCO DI SICILIA

Cassiere Prov.le Regione Siciliana

P A L E R M O

Accusiamo ricezione della V/ del 14/10/59 n. e di quanto
ad essa allegato.

FIRMA

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
AMMINISTRAZIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

a vaglia cambiari

'59

il 195

OGGETTO

Avviso di pagamento

La si informa che, con (b) mandato di
pagamento N.

Cap. 738 Res. di L. 149.700=

imputato al bilancio della spesa dell

Amministrazione Industria e Commercio

per l'esercizio 195 - 1950 è stato provveduto

al pagamento a favore di ella saldo contributo/i rimettiamo,

concesso per la pubblicazione del

periodico "Tunisia Notizie".

ed il titolo trovasi alla cassa Prov. della Regione

(Banco di Sicilia) di vaglia cambiario non

o presso l'Ufficio trasferibile

o concesso per
iodico mensile

All'ASSOCIAZIONE

"TUNISIA TUNISIA"

Piazza Castelnuovo 50
PALERMO



IL

Palermo

famo distinti

PALERMO

- (a) Ufficio che spedisce l'avviso.
(b) Titoli di spesa di cui trattasi.

N.B. - Il presente avviso dovrà
essere esibito all'Ufficio pagatore.

A. Renna - Palermo

Spett. BANCO DI SICILIA

Cassiere Prov.le Regione Siciliana

PALERMO

Accusiamo ricezione della V/ del 14/10/59 n. e di quanto

ad essa allegato.

FIRMA



ALL'ASSOCIAZIONE "SICILIA TUNISIA"

Piazza Castelnuevo, 50

PALERMO



Tunisia notizie



FOGLIO DI INFORMAZIONI DELL'ASSOCIAZIONE "SICILIA - TUNISIA",

Supplemento al n. 15 (maggio-giugno 1958) di "Vie Mediterranee",

Direttore responsabile: GAETANO FALZONE

Uffici dell'Associazione "Sicilia - Tunisia": Palermo, Piazza Castelnuovo, 50 - Telefono 17085

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo IV

Costituita a Palermo l'Associazione "Sicilia-Tunisia",

Il 15 luglio presso il Notar Giuseppe Marsala di Palermo si è costituita l'Associazione « Sicilia-Tunisia ». Essa potrà federarsi con altre associazioni similari sorte e che sorgeranno in altre regioni di Italia o Tunisia. L'Associazione è aperta ai cittadini italiani e tunisini.

Essa si propone di contribuire allo sviluppo delle relazioni culturali in genere con la Tunisia, costituendo nel suo organismo un Comitato Studi per lo sviluppo dei problemi economico-tecnico-commerciali turistici e culturali.

Si propone pertanto, a titolo esemplificativo:

1) Nel campo della cultura generale:

a) Organizzare convegni fra studiosi, scambi di docenti e studenti fra i due Paesi;

b) Curare la conoscenza nei due Paesi delle più significative opere letterarie italiane e tunisine ed a tal uopo si propone la traduzione, la pubblicazione e la propaganda di dette opere sia in Italia che in Tunisia;

c) Curare la compilazione e l'edizione di monografie, di riviste e periodici culturali e turistici;

d) Curare l'organizzazione di cicli di conferenze, manifestazioni varie, proiezioni di documentari, mostre artistiche, concerti, etc.

Per quanto riguarda la proiezione di documentari cinematografici la A.S.T. stipulerà eventuali accordi con le Società relative riservandosi ogni diritto.

2) Nel campo specifico della cultura tecnico-economico-sociale:

a) Organizzare corsi di studi in materia commerciale, finanziaria, tecnica, giuridica, sociale Italo-Tunisina;

b) Promuovere studi per lo sviluppo delle relazioni economiche fra l'Italia e la Tunisia;

c) Organizzare gite, crociere, convegni, allo scopo di incrementare il turismo tra i due Paesi.

Fra i Soci Fondatori il Prof. Gaetano Falzone, direttore di « Vie Mediterranee », il Gr. Uff. Giuseppe Sole, presidente della Associazione Provinciale Albergatori, il Comm. Antonino Richichi, presidente della Associazione Agenti di Viaggio, il Dott. Manlio Valli, presidente dei Termalisti Siciliani, il Dott. Ettore Zito, direttore dell'ENAL, il Dott. Gaspare Maltese ispettore dell'Azienda di Turismo di Palermo, il Prof. Vincenzo Adragna, commissario dell'Azienda Autonoma di Turismo di Erice, il pubblicista Dott. Cesare Castellano, il Comm. Giovanni Buffa, il Dott. Francesco Macaluso, il Dott. Silvio Liotta segretario di redazione di « Vie Mediterranee », il Maestro Giovanni Graffeo, direttore de « La Chorale de Tunis », il Dott. Elia Boccara, capo della redazione tunisina di « Vie Mediterranee », il prof. Carmelo Trasselli ed altri.

L'Assemblea dei Soci Fondatori ha nominato Presidente della Associazione il Prof. Gaetano Falzone, Vice Presidenti il Maestro Giovanni Graffeo e il Gr. Uff. Giuseppe Sole, Segretario Generale il Dott. Enzo Amoroso, Tesoriere il Dott. Francesco Macaluso, Revisori dei conti il Comm. Giovanni Buffa, il Dott. Manlio Valli, il Dott. Elia Boccara.

SICILIA e TUNISIA interessate a ricerche petrolifere

Il n. 16 di « Vie Mediterranee » reccherà una ampia relazione sulle trattative condotte dalla SOM a Tunisi, con particolare inediti. Intanto riprendiamo dal « Tempo » una notizia a firma Sandro Salvatore.

La Società Olii Minerali, compagnia italo-americana con sede a Palermo, quale emanazione della Rimrock International Inc., ha sottoscritto una convenzione con il Governo tunisino per la esclusiva delle ricerche petrolifere in vastissime aree già indiziate e per il successivo sfruttamento delle risorse di idrocarburi che secondo illustri geologi, come l'americano G. S. Buchanan, presidente dei geologi degli Stati Uniti, e il prof. Giuliano Ruggeri dell'Università di Palermo, non dovrebbero mancare.

Ho assistito alla firma di tale accordo in una saletta del Ministero dell'Industria e Commercio, dove era raccolto un folto gruppo di tecnici, alti funzionari della giovane Repubblica Tunisina giornalisti e fotografi. Per la Tunisia hanno firmato il Vice Presidente del Consiglio, Ministro degli Esteri e delle Finanze (ad interim), dott. Sadak Mokaddem, e il Ministro dell'Industria e Commercio, signor Azzedine Abassi, per la compagnia italo-americana il signor Harold Rowley e l'avv. Alberto Bagnasco rispettivamente presidente e vice presidente della Som.

Dei vari saluti che in tale occasione sono stati scambiati tra gli artefici dell'accordo, meritano particolare menzione le parole del ministro Mokaddem. « Non era nelle nostre speranze — egli ha detto fra l'altro — di vedere qui in Tunisi un incontro tripartito così importante per l'avvenire della Tunisia, dove due Paesi amici, come gli Stati Uniti e l'Italia iniziano, con nostra soddisfazione, una proficua collaborazione nel settore petrolifero ».

L'Associazione « Sicilia-Tunisia » edita questo numero unico che è un supplemento dell'ultimo fascicolo di « Vie Mediterranee » per dare subito ai suoi soci e agli amici italo-tunisini un primo strumento che possa assicurare loro un orientamento circa le mete che essa si prefigge di raggiungere.

Queste mete si possono riassumere in un impegno fin da ora espresso di stimolare sul piano culturale e su quello economico, con particolare riguardo al turismo, ogni sana iniziativa che voglia contribuire allo sviluppo dei rapporti fra le due sponde.

Ci ripromettiamo nel prossimo avvenire di affinare questo foglio e di renderlo sempre più pratico, utile e gradito.

Intanto, ben vengano i consigli di tutti. Siamo pronti ad accettarli e a tesoreggiarli. D'accordo?

IL REDATTORE

Lo Statuto dell'Associazione "Sicilia-Tunisia"

Art. 1 - E' costituita in Sicilia l'Associazione Sicilia-Tunisia, con sede a Palermo. Essa può federarsi con altre associazioni similari sorte e che sorgeranno in altre Regioni d'Italia ed in Tunisia.

Art. 2 - Essa si propone di contribuire allo sviluppo delle relazioni culturali in genere con la Tunisia, costituendo nel suo organismo un Comitato Studi per lo sviluppo dei problemi economico-tecnico-commerciali turistici o culturali.

1) NEL CAMPO DELLA CULTURA GENERALE:

a) Organizzare convegni fra studiosi, scambi di docenti e studenti fra i due Paesi;

b) Curare la conoscenza dei due Paesi, delle più significative opere letterarie italiane e tunisine ed a tal uopo si propone la traduzione, la pubblicazione e la propaganda di dette opere sia in Italia che in Tunisia;

c) Curare la compilazione e l'edizione di monografie di riviste e periodici culturali e turistici;

d) Curare l'organizzazione di cicli di conferenze, manifestazioni varie, proiezioni di documentari, mostre artistiche, concerti etc.

2) NEL CAMPO SPECIFICO DELLA CULTURA TECNICO-ECONOMICO-SOCIALE:

a) Organizzare corsi di studi in materia commerciale, finanziaria, tecnica, giuridica, sociale Italo-Tunisina;

b) Promuovere studi per lo sviluppo delle relazioni economiche fra l'Italia e la Tunisia;

c) Organizzare gite, crociere, convegni, allo scopo di incrementare il turismo tra i due Paesi.

Art. 3 - Possono far parte dell'Assoc. Sicilia-Tunisia le persone fisiche o giuridiche di nazionalità italiana e tunisina in qualità di soci o di aderenti.

L'ammissione dei soci è subordinata al giudizio insindacabile della Giunta Esecutiva. I soci si distinguono in: a) Fondatori; b) Benemeriti; c) Sostenitori; d) Ordinari; e) Aderenti. 1) Sono soci fondatori i firmatari dell'atto costitutivo; 2) Sono soci « Benemeriti » coloro che verseranno una volta l'anno una somma non inferiore a L. 10.000. 3) Sono « Sostenitori » coloro che versano una volta l'anno una somma non inferiore a L. 5.000. 4) Sono « Ordinari » coloro che versano una volta l'anno una somma non inferiore a Lire 2.000. Queste categorie di soci dell'Associazione formano l'Assemblea Generale dei Soci. Sono aderenti all'Associazione coloro che s'impegnano a pagare annualmente la somma di lire cinquecento.

Art. 4 - Sono organi dell'Associazione: L'Assemblea Generale dei Soci; Il Consiglio Direttivo; La Giunta Esecutiva Centrale; I Comitati Provinciali; Le Delegazioni Comunali; L'Assemblea Generale viene presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo. L'Assemblea promana un Consiglio direttivo composto da 5 a 15 membri eletto dall'Assemblea Generale dei Soci a maggioranza. Inoltre ne sono membri di diritto i Presidenti dei Comitati Provinciali. I Consiglieri durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio elegge nel proprio seno a maggioranza assoluta un Presidente, due Vice Presidenti, un Tesoriere ed un Segretario Generale e tre Consiglieri eletti dal Consiglio, i quali costituiscono la Giunta esecutiva. L'Assemblea Generale è costituita dai Soci fondatori, benemeriti, sostenitori ed ordinari; essa viene convocata tutte le volte che lo ritenga opportuno la Giunta Esecutiva Centrale e normalmente una volta l'anno per le operazioni di ordinaria amministrazione. Ogni socio ha diritto ad un voto. L'Assemblea è validamente costituita quando i presenti raggiungano la metà più uno dei soci. In seconda convocazione, delibera validamente qualunque sia il numero degli intervenuti. E' ammesso il voto per delega e per corrispondenza. Ciascun socio non può tuttavia portare più di cinque deleghe. Art. 5 - Il Presidente del Consiglio Direttivo ha la rappresentanza legale dell'A.S.T., convoca l'Assemblea, convoca

e presiede i comitati nonché il Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo sovrintende all'attività dell'Associazione e studia il programma di massima. Redige il bilancio preventivo e consuntivo sottoponendolo all'Assemblea Generale. Il Consiglio si riunisce su convocazione del Presidente e per iniziativa di almeno la metà più uno dei suoi membri. Le deliberazioni del Consiglio sono prese a maggioranza dei membri presenti. Art. 6 - La Giunta Esecutiva provvede ad eseguire le deliberazioni del Consiglio Direttivo, alla ammissione dei soci, alla nomina ed al licenziamento degli impiegati di concetto e del personale d'ordine, fissandone le condizioni d'impiego, ed in generale, a tutto quanto attiene al normale funzionamento della Associazione. Le deliberazioni della Giunta Esecutiva sono prese a maggioranza dei membri presenti. In caso di parità di voti, prevale quello del Presidente. Art. 7 - Spetta all'Assemblea dei soci: a) la nomina di tre Revisori dei Conti; b) le deliberazioni riguardanti la modifica dello Statuto Sociale; c) ogni altra deliberazione che non sia riservata dal presente Statuto al Consiglio o alla Giunta Esecutiva. Art. 8 - In ognuna delle Province Siciliane e nei Governatorati della Tunisia, nell'ambito dei quali risiedono almeno venti soci, può essere istituito un Comitato Provinciale o Comitato Governatorale, composto da un Presidente o due membri eletti ogni tre anni dall'Assemblea dei soci o governatorato. I Presidenti dei Comitati suddetti fanno parte di diritto e per tutto il periodo della loro permanenza in carica, del Consiglio Direttivo. Spetta ai Comitati suddetti di attuare le direttive della Giunta Esecutiva Centrale. Il Comitato sudetto inoltre creerà, nell'ambito della Provincia; lo sviluppo dell'Associazione e le manifestazioni che ne formano oggetto. Art. 9 - Nei comuni in cui vi siano più di cinque aderenti ed in quelli ove la Giunta Esecutiva Centrale lo riterrà opportuno, verrà nominato dalla Giunta stessa, su proposta del Comitato Provinciale, un delegato comunale per curare l'organizzazione degli aderenti del Comune. Il delegato comunale avrà i poteri e le facoltà che gli verranno di volta in volta delegati dagli Organi Centrali, su proposta del Presidente del Comitato Provinciale competente. Art. 10 - I soci che non sono in regola con i pagamenti non possono intervenire né alla riunione del Consiglio Direttivo né a quello dell'Assemblea Generale dei soci, né delegare il loro voto o accettare altre deleghe. Art. 11 - Il patrimonio dell'Associazione è costituito: a) dal capitale iniziale costituito dalle quote dei Soci fondatori, benemeriti e ordinari; b) dai beni mobili ed immobili; c) dalle offerte volontarie ad incremento del patrimonio dell'Associazione; d) dalle eccedenze del bilancio destinato con deliberazione del Consiglio Direttivo ad incremento del Patrimonio. Art. 12 - Le entrate dell'Associazione sono costituite: a) dalle rendite patrimoniali; b) dai versamenti dei soci benemeriti, ordinari ed aderenti; c) dalle offerte volontarie non destinate ad incremento del patrimonio sociale; d) dal netto ricavo dalle vendite di eventuali pubblicazioni e dalle manifestazioni varie. Art. 13 - L'esercizio finanziario ha la durata di un anno, termina al 31-12 di ogni anno, per la prima volta al 31-12-1959. Art. 14 - Entro il mese di marzo di ogni anno il Tesoriere presenterà il conto consuntivo dell'anno precedente, accompagnato dalle relazioni dei Revisori dei Conti, al Consiglio Direttivo che, dopo averli approvati, li sottoporrà all'Assemblea dei Soci. Art. 15 - La Gestione patrimoniale verrà controllata da tre Revisori di Conti eletti ogni biennio dalla Assemblea fra persone esperte di contabilità e di specchiata integrità. I revisori presentano annualmente all'Assemblea Generale dei Soci in sede ordinaria una relazione del conto consuntivo e del bilancio dell'esercizio decorso. I Revisori possono essere scelti anche fra i non soci. Art. 16 - La Giunta Esecutiva provvederà alla formazione di un regolamento interno per l'esecuzione delle presenti forme costitutive e funzionali per la organizzazione dei criteri amministrativi e la formazione delle Commissioni di Studio ed il loro funzionamento. Art. 17 - Per quanto non previsto nel presente Statuto valgono le norme di legge regolanti la materia che qui si intendono ripetute e trascritte. Lette e approvate numero tre postille.



Tunisia notizie



FOGLIO DI INFORMAZIONI DELL'ASSOCIAZIONE "SICILIA - TUNISIA",

Supplemento al n. 15 (maggio-giugno 1958) di "Vie Mediterranee",

Direttore responsabile: GAETANO FALZONE

Uffici dell'Associazione "Sicilia - Tunisia": Palermo, Piazza Castelnovo, 50 - Telefono 17085

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo IV

Costituita a Palermo l'Associazione "Sicilia-Tunisia",

Il 15 luglio presso il Notar Giuseppe Marsala di Palermo si è costituita l'Associazione « Sicilia-Tunisia ». Essa potrà federarsi con altre associazioni similari sorte e che sorgeranno in altre regioni di Italia o Tunisia. L'Associazione è aperta ai cittadini italiani e tunisini.

Essa si propone di contribuire allo sviluppo delle relazioni culturali in genere con la Tunisia, costituendo nel suo organismo un Comitato Studi per lo sviluppo dei problemi economico-tecnico-commerciali turistici e culturali. Si propone pertanto, a titolo esemplificativo:

1) Nel campo della cultura generale:

a) Organizzare convegni fra studiosi, scambi di docenti e studenti fra i due Paesi;

b) Curare la conoscenza nei due Paesi delle più significative opere letterarie italiane e tunisine ed a tal uopo si propone la traduzione, la pubblicazione e la propaganda di dette opere sia in Italia che in Tunisia;

c) Curare la compilazione e l'edizione di monografie, di riviste e periodici culturali e turistici;

d) Curare l'organizzazione di cicli di conferenze, manifestazioni varie, proiezioni di documentari, mostre artistiche, concerti, etc.

Per quanto riguarda la proiezione di documentari cinematografici la A.S.T. stipulerà eventuali accordi con le Società relative riservandosi ogni diritto.

2) Nel campo specifico della cultura tecnico-economico-sociale:

a) Organizzare corsi di studi in materia commerciale, finanziaria, tecnica, giuridica, sociale Italo-Tunisina;

b) Promuovere studi per lo sviluppo delle relazioni economiche fra l'Italia e la Tunisia;

c) Organizzare gite, crociere, convegni, allo scopo di incrementare il turismo tra i due Paesi.

Fra i Soci Fondatori il Prof. Gaetano Falzone, direttore di « Vie Mediterranee », il Gr. Uff. Giuseppe Sole, presidente della Associazione Provinciale Albergatori, il Comm. Antonino Richichi, presidente della Associazione Agenti di Viaggio, il Dott. Manlio Valli, presidente dei Termalisti Siciliani, il Dott. Ettore Zito, direttore dell'ENAL, il Dott. Gaspare Maltese ispettore dell'Azienda di Turismo di Palermo, il Prof. Vincenzo Adragna, commissario dell'Azienda Autonoma di Turismo di Erice, il pubblicista Dott. Cesare Castellano, il Comm. Giovanni Buffa, il Dott. Francesco Macaluso, il Dott. Silvio Liotta segretario di redazione di « Vie Mediterranee », il Maestro Giovanni Graffeo, direttore de « La Chorale de Tunis », il Dott. Elia Boccara, capo della redazione tunisina di « Vie Mediterranee », il prof. Carmelo Trasselli ed altri.

L'Assemblea dei Soci Fondatori ha nominato Presidente della Associazione il Prof. Gaetano Falzone, Vice Presidenti il Maestro Giovanni Graffeo e il Gr. Uff. Giuseppe Sole, Segretario Generale il Dott. Enzo Amoroso, Tesoriere il Dott. Francesco Macaluso, Revisori dei conti il Comm. Giovanni Buffa, il Dott. Manlio Valli, il Dott. Elia Boccara.

SICILIA e TUNISIA interessate a ricerche petrolifere

Il n. 16 di « Vie Mediterranee » reccherà una ampia relazione sulle trattative condotte dalla SOM a Tunisi, con particolare inediti. Intanto riprendiamo dal « Tempo » una notizia a firma Sandro Salvatori.

La Società Ollivier Minerali, compagnia italo-americana con sede a Palermo, quale emanazione della Rimrock International Inc., ha sottoscritto una convenzione con il Governo tunisino per la esclusiva delle ricerche petrolifere in vastissime aree già indiziate e per il successivo sfruttamento delle risorse di idrocarburi che secondo illustri geologi, come l'americano G. S. Buchanan, presidente dei geologi degli Stati Uniti, e il prof. Giuliano Ruggeri dell'Università di Palermo, non dovrebbero mancare.

Ho assistito alla firma di tale accordo in una saletta del Ministero dell'Industria e Commercio, dove era raccolto un folto gruppo di tecnici, alti funzionari della giovane Repubblica Tunisina giornalisti e fotografi. Per la Tunisia hanno firmato il Vice Presidente del Consiglio, Ministro degli Esteri e delle Finanze (ad interim), dott. Sadak Mokaddem, e il Ministro dell'Industria e Commercio, signor Azzedine Abassi, per la compagnia italo-americana il signor Harold Rowley e l'avv. Alberto Bagnasco rispettivamente presidente e vice presidente della Som.

Dei vari saluti che in tale occasione sono stati scambiati tra gli artefici dell'accordo, meritano particolare menzione le parole del ministro Mokaddem. « Non era nelle nostre speranze — egli ha detto fra l'altro — di vedere qui in Tunisi un incontro tripartito così importante per l'avvenire della Tunisia, dove due Paesi amici, come gli Stati Uniti e l'Italia iniziano, con nostra soddisfazione, una proficua collaborazione nel settore petrolifero ».

L'Associazione « Sicilia-Tunisia » edita questo numero unico che è un supplemento dell'ultimo fascicolo di « Vie Mediterranee » per dare subito ai suoi soci e agli amici italo-tunisini un primo strumento che possa assicurare loro un orientamento circa le mete che essa si prefigge di raggiungere.

Queste mete si possono riassumere in un impegno fin da ora espresso di stimolare sul piano culturale e su quello economico, con particolare riguardo al turismo, ogni sana iniziativa che voglia contribuire allo sviluppo dei rapporti fra le due sponde.

Ci ripromettiamo nel prossimo avvenire di affinare questo foglio e di renderlo sempre più pratico, utile e gradito.

Intanto, ben vengano i consigli di tutti. Siamo pronti ad accettarli e a tesoreggiarli. D'accordo?

IL REDATTORE

Lo Statuto dell'Associazione "Sicilia-Tunisia"

Art. 1 - E' costituita in Sicilia l'Associazione Sicilia-Tunisia, con sede a Palermo. Essa può federarsi con altre associazioni similari sorte e che sorgeranno in altre Regioni d'Italia ed in Tunisia.

Art. 2 - Essa si propone di contribuire allo sviluppo delle relazioni culturali in genere con la Tunisia, costituendo nel suo organismo un Comitato Studi per lo sviluppo dei problemi economico-tecnico-commerciali turistici o culturali.

1) NEL CAMPO DELLA CULTURA GENERALE:

a) Organizzare convegni fra studiosi, scambi di docenti e studenti fra i due Paesi;

b) Curare la conoscenza dei due Paesi, delle più significative opere letterarie italiane e tunisine ed a tal uopo si propone la traduzione, la pubblicazione e la propaganda di dette opere sia in Italia che in Tunisia;

c) Curare la compilazione e l'edizione di monografie di riviste e periodici culturali e turistici;

d) Curare l'organizzazione di cicli di conferenze, manifestazioni varie, proiezioni di documentari, mostre artistiche, concerti etc.

2) NEL CAMPO SPECIFICO DELLA CULTURA TECNICO-ECONOMICO-SOCIALE:

a) Organizzare corsi di studi in materia commerciale, finanziaria, tecnica, giuridica, sociale Italo-Tunisina;

b) Promuovere studi per lo sviluppo delle relazioni economiche fra l'Italia e la Tunisia;

c) Organizzare gite, crociere, convegni, allo scopo di incrementare il turismo tra i due Paesi.

Art. 3 - Possono far parte dell'Assoc. Sicilia-Tunisia le persone fisiche o giuridiche di nazionalità italiana e tunisina in qualità di soci o di aderenti.

L'ammissione dei soci è subordinata al giudizio insindacabile della Giunta Esecutiva. I soci si distinguono in: a) Fondatori; b) Benemeriti; c) Sostenitori; d) Ordinari; e) Aderenti. 1) Sono soci fondatori i firmatari dell'atto costitutivo; 2) Sono soci « Benemeriti » coloro che verseranno una volta l'anno una somma non inferiore a L. 10.000. 3) Sono « Sostenitori » coloro che versano una volta l'anno una somma non inferiore a L. 5.000. 4) Sono « Ordinari » coloro che versano una volta l'anno una somma non inferiore a Lire 2.000. Queste categorie di soci dell'Associazione formano l'Assemblea Generale dei Soci. Sono aderenti all'Associazione coloro che s'impegnano a pagare annualmente la somma di lire cinquecento.

Art. 4 - Sono organi dell'Associazione: L'Assemblea Generale dei Soci; Il Consiglio Direttivo; La Giunta Esecutiva Centrale; I Comitati Provinciali; Le Delegazioni Comunali; L'Assemblea Generale viene presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo. L'Assemblea promana un Consiglio direttivo composto da 5 a 15 membri eletto dall'Assemblea Generale dei Soci a maggioranza. Inoltre ne sono membri di diritto i Presidenti dei Comitati Provinciali. I Consiglieri durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio elegge nel proprio seno a maggioranza assoluta un Presidente, due Vice Presidenti, un Tesoriere ed un Segretario Generale e tre Consiglieri eletti dal Consiglio, i quali costituiscono la Giunta esecutiva. L'Assemblea Generale è costituita dai Soci fondatori, benemeriti, sostenitori ed ordinari; essa viene convocata tutte le volte che lo ritenga opportuno la Giunta Esecutiva Centrale e normalmente una volta l'anno per le operazioni di ordinaria amministrazione. Ogni socio ha diritto ad un voto. L'Assemblea è validamente costituita quando i presenti raggiungano la metà più uno dei soci. In seconda convocazione, delibera validamente qualunque sia il numero degli intervenuti. E' ammesso il voto per delega e per corrispondenza. Ciascun socio non può tuttavia portare più di cinque deleghe. Art. 5 - Il Presidente del Consiglio Direttivo ha la rappresentanza legale dell'A.S.T., convoca l'Assemblea, convoca

e presiede i comitati nonché il Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo sovrintende all'attività dell'Associazione e studia il programma di massima. Redige il bilancio preventivo e consuntivo sottoponendolo all'Assemblea Generale. Il Consiglio si riunisce su convocazione del Presidente e per iniziativa di almeno la metà più uno dei suoi membri. Le deliberazioni del Consiglio sono prese a maggioranza dei membri presenti. Art. 6 - La Giunta Esecutiva provvede ad eseguire le deliberazioni del Consiglio Direttivo, alla ammissione dei soci, alla nomina ed al licenziamento degli impiegati di concetto e del personale d'ordine, fissandone le condizioni d'impiego, ed in generale, a tutto quanto attiene al normale funzionamento della Associazione. Le deliberazioni della Giunta Esecutiva sono prese a maggioranza dei membri presenti. In caso di parità di voti, prevale quello del Presidente. Art. 7 - Spetta all'Assemblea dei soci: a) la nomina di tre Revisori dei Conti; b) le deliberazioni riguardanti la modifica dello Statuto Sociale; c) ogni altra deliberazione che non sia riservata dal presente Statuto al Consiglio o alla Giunta Esecutiva. Art. 8 - In ognuna delle Province Siciliane e nei Governatorati della Tunisia, nell'ambito dei quali risiedono almeno venti soci, può essere istituito un Comitato Provinciale o Comitato Governatorale, composto da un Presidente o due membri eletti ogni tre anni dall'Assemblea dei soci o governatorato. I Presidenti dei Comitati suddetti fanno parte di diritto e per tutto il periodo della loro permanenza in carica, del Consiglio Direttivo. Spetta ai Comitati suddetti di attuare le direttive della Giunta Esecutiva Centrale. Il Comitato suddetto inoltre creerà, nell'ambito della Provincia; lo sviluppo dell'Associazione e le manifestazioni che ne formano oggetto. Art. 9 - Nei comuni in cui vi siano più di cinque aderenti ed in quelli ove la Giunta Esecutiva Centrale lo riterrà opportuno, verrà nominato dalla Giunta stessa, su proposta del Comitato Provinciale, un delegato comunale per curare l'organizzazione degli aderenti del Comune. Il delegato comunale avrà i poteri e le facoltà che gli verranno di volta in volta delegati dagli Organi Centrali, su proposta del Presidente del Comitato Provinciale competente. Art. 10 - I soci che non sono in regola con i pagamenti non possono intervenire né alla riunione del Consiglio Direttivo né a quella dell'Assemblea Generale dei soci, né delegare il loro voto o accettare altre deleghe. Art. 11 - Il patrimonio dell'Associazione è costituito: a) dal capitale iniziale costituito dalle quote dei Soci fondatori, benemeriti e ordinari; b) dai beni mobili ed immobili; c) dalle offerte volontarie ad incremento del patrimonio dell'Associazione; d) dalle eccedenze del bilancio destinato con deliberazione del Consiglio Direttivo ad incremento del Patrimonio. Art. 12 - Le entrate dell'Associazione sono costituite: a) dalle rendite patrimoniali; b) dai versamenti dei soci benemeriti, ordinari ed aderenti; c) dalle offerte volontarie non destinate ad incremento del patrimonio sociale; d) dal netto ricavo dalle vendite di eventuali pubblicazioni e dalle manifestazioni varie. Art. 13 - L'esercizio finanziario ha la durata di un anno, termina al 31-12 di ogni anno, per la prima volta al 31-12-1959. Art. 14 - Entro il mese di marzo di ogni anno il Tesoriere presenterà il conto consuntivo dell'anno precedente, accompagnato dalle relazioni dei Revisori dei Conti, al Consiglio Direttivo che, dopo averli approvati, li sottoporrà all'Assemblea dei Soci. Art. 15 - La Gestione patrimoniale verrà controllata da tre Revisori di Conti eletti ogni biennio dalla Assemblea fra persone esperte di contabilità e di specchiata integrità. I revisori presentano annualmente all'Assemblea Generale dei Soci in sede ordinaria una relazione del conto consuntivo e del bilancio dell'esercizio decorso. I Revisori possono essere scelti anche fra i non soci. Art. 16 - La Giunta Esecutiva provvederà alla formazione di un regolamento interno per l'esecuzione delle presenti forme costitutive e funzionali per la organizzazione dei criteri amministrativi e la formazione delle Commissioni di Studio ed il loro funzionamento. Art. 17 - Per quanto non previsto nel presente Statuto valgono le norme di legge regolanti la materia che qui si intendono ripetute e trascritte. Lette e approvate numero tre postille.

TUNISIA



notizie

Il nostro Ufficio di Corrispondenza per la Tunisia è a Tunisi, rue d'Angleterre, 25 (Dott. Elia Boccaro)

La visita della « Chorale de Tunis » a Palermo felice inizio di più vivi rapporti tra le due sponde

Dal 10 al 15 luglio la « Chorale de Tunis » si è trattenuta a Palermo in coincidenza del « Festino »: singolare visita che è stata molto apprezzata in tutti gli ambienti dato che la maggior parte dei componenti il complesso sono originari delle province di Palermo e di Trapani.

Accolti al loro arrivo dal prof. Gaetano Falzone i maestri cantori, guidati dal presidente sig. Philippe Ladislav e dal direttore M.o Giovanni Graffeo, si sono nella stessa mattinata recati al Palazzo delle Aquile dove il Vice Sindaco Gr. Uff. Dott. Francesco Saverio Diliberto ha porto loro il saluto della Città. Il sig. Ladislav ha voluto nel suo intervento sottolineare come la visita della « Chorale » a Palermo fosse dovuta alla iniziativa e all'incoraggiamento di « Vie Mediterranee », la rivista che è la bandiera dell'avvicinamento siculo-tunisino.

Si è poi snodata a Palermo la serie delle manifestazioni previste e non previste, perchè l'immediato successo riportato dalla « Chorale » — pur nel turbinio dei molteplici programmi collegati al « Festino » — riuscì a farla inserire tra i complessi più favoriti dalla popolare attenzione. E così il programma della « Chorale » si andò arricchendo, perfezionando e integrando, si da lasciare ai cantori e alle loro famiglie ben poco margine per il riposo e per le visite.

Si può veramente parlare di toccanti manifestazioni popolari per gli amici di Tunisi quando si ricorda la meravigliosa chiusura del concerto avutosi la sera del 12 a Piazzale Ungheria, presenti il Sindaco dott. Lima e il Vice Sindaco Prof. Diliberto. Ma ricordando altresì le Messe cantate dalla « Chorale » il 13 successivo a Palazzo delle Aquile e alla Cattedrale si deve anche parlare di ambiziosi riconoscimenti ufficiali. La mattina del 13, officiando lo stesso Cardinale Arcivescovo di Palermo nella Sala delle Lapidi trasformata in altare, la « Chorale », unico complesso presente, raccolse i complimenti ufficiali più larghi dalle autorità presenti, fra cui lo stesso Presidente della Regione Siciliana, quasi tutti gli Assessori del Governo Siciliano, il Prefetto dott. Migliore, il Sindaco dott. Lima, le Autorità militari e giudiziarie.

Anche i concerti eseguiti la sera del 13 nel Palace Hotel di Mondello e la sera del 14 nella Piazza di Erice, raccolsero unanimi consensi pur partendo da pubblici diversi. Il soggiorno ad Erice, pur circoscritto ad una sola giornata, rappresentò un momento di impareggiabili soddisfazioni per i coristi i quali si sentirono avvolti affettuosamente dalla ospitalità di quella Azienda Autonoma di Soggiorno presieduta dal prof. Vito-

cenzo Adragna, assistito negli onori di casa dal prof. Giurlanda e dal Comm. Antonino di Capizzi. Prima di lasciare Erice il signor Ladislav, ed il sig. René Solas, Presidente del Comitato Festeggiamenti della Chorale, vollero esprimere all'Azienda di Soggiorno e per essa al prof. Adragna, la loro riconoscenza.

Si deve alla comprensione dell'Azienda Autonoma di Turismo per Palermo e Monreale, presieduta dal dott. Raimondo Guardione, la possibilità, attraverso un congruo intervento, della realizzazione di questa interessante manifestazione che è servita a riaffermare Sicilia e Tunisia in un clima di alta significazione artistica. Tutta la stampa siciliana ha sottolineato la benemerita acquisita da l'Azienda di Turismo di Palermo. Purtroppo il dott. Guardione, impegnato a Genova per il Congresso per la lotta ai tumori, non poté prendere parte alle manifestazioni, ma volle esprimere con un significativo telegramma il proprio compiacimento. Egli è stato rappresentato alle varie esibizioni della Chorale dal vice-Presidente Prof. Diliberto, validamente assistito dal dott. Gaspare Maltese.

Siamo certi che a questa prima manifestazione ne seguiranno altre. La visita recente del sig. Abdelmegid Chabbi, direttore dell'Ufficio Nazionale del Turismo della Repubblica Tunisina, a Palermo ed Erice, in occasione del Convegno del Turismo Mediterraneo, è servita a dare un impulso ai rapporti sicu-

lo-tunisini. Essi si sono ufficialmente rinsaldati il 15 luglio con la costituzione presso il notaio Marsala della Associazione « Sicilia-Tunisia » aperta ai cittadini italiani e tunisini che desiderano contribuire allo sviluppo dei rapporti culturali ed economici tra le due sponde tanto prossime geograficamente e tanto ricche di eventi comuni.

La visita della « Chorale » si inquadra in questo clima e ne è l'auspicio più bello.

UNA MOSTRA DELL'ARTE ITALIANA CONTEMPORANEA A TUNISI.

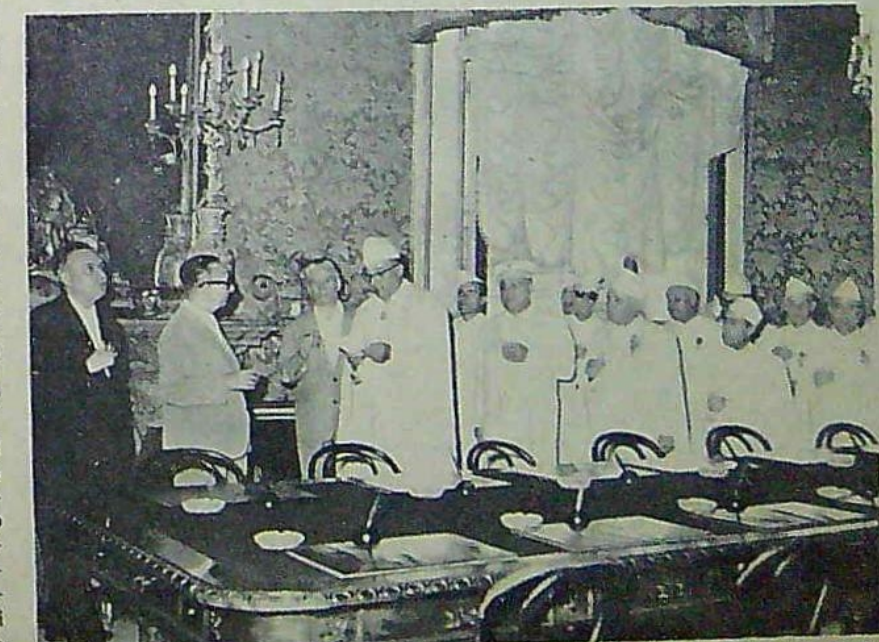
Nel corso del mese di maggio, sotto gli auspici dell'Istituto Italiano per l'Africa e dell'Ambasciata d'Italia, si è svolta a Tunisi una importante Mostra di artisti italiani contemporanei.

Questa Mostra allestita nel centralissimo Casinò Municipale, aveva lo scopo di presentare al pubblico tunisino una esauriente rassegna delle varie tendenze dell'odierna arte italiana nei campi della scultura, della pittura e dell'incisione.

L'iniziativa ha riscosso un vastissimo successo di affluenza ed i critici d'arte per vari giorni hanno mobilitato le colonne dei quotidiani tunisini per commentare i capolavori di artisti di larga fama internazionale quali De Chirico, De Pisis, Cassinari, Gentilini, Campigli, Corpora, Mario Marini, Afro, Mirko

TUNISIA PALACE

IL PIÙ NOTO
ALBERGO DI TUNISI



Il Sig. Philippe Ladislav, Presidente della « Chorale » è ricevuto a Palazzo delle Aquile dal Vice-Sindaco di Palermo Prof. F. S. Diliberto

Il centro balneare di Monastir si sviluppa in una zona che vanta trenta secoli di storia gloriosa

Hadrumetum e Ruspina sono nomi ormai leggendari, che indicano località che si chiamano oggi Susa e Monastir secondo la nomenclatura araba impostasi alla fine del VII secolo su quella fenicia o latina.

Hadrumetum era una spiaggia che i nocchieri fenici di Tiro scorsero una sera, al termine di una giornata di cabottaggio lungo le coste orientali dell'attuale Tunisia. Quella spiaggia protetta dai venti, situata in fondo ad un golfo profondo, sembrò favorevole, e così il sito assunse in breve una grande importanza commerciale, diventando un centro di civiltà punica.

Città fenicia, Hadrumetum durante la terza guerra punica, si alleò ai Romani e così fu risparmiata dal vincitore. Due secoli dopo, Cesare, morto Pompeo, tentò di espugnare questa piazzaforte rimasta in mano ai pompeiani: provatane la solida difesa, si ripiegò su Ruspina, l'attuale Monastir, da dove sferrò l'attacco decisivo.

Hadrumetum, in seguito ebbe anche il vanto di dare a Roma un imperatore: Claudio Albino. Ma fu soltanto per pochi giorni.

Nel III e nel IV secolo il Cristianesimo dilagò nella regione; interessò quasi esclusivamente le classi povere.

Di questi periodi, oltre alle innumerevoli steli ed urne funerarie puniche, ci rimangono dei meravigliosi mosaici, alcuni dei quali ornano ancora i ruderi delle ville dei ricchi possidenti del periodo romano, mentre altri sono conservati nel museo di Susa. E ci rimangono anche le numerose necropoli cristiane tuttora visitabili, costituite da gallerie, scavate sotto la roccia, che accolgono migliaia di sepolcri.

Lunga e complicata è la storia della dominazione araba in questa regione, seguita alle dominazioni vandala e bizantina. Ricordiamo soltanto che essa fu interrotta nel 1148 da un'incursione dei Normanni, che tennero una guarnigione a Susa e nelle altre città vicine per soli dodici anni.

Della città araba di Susa rimangono tuttora in piedi le mura antiche che rinchiodano un mondo pittoresco, fatto di casupole bianche e di stradine serpeggianti che formano un labirinto animato dalla folla che si accalca in direzione dei « Suks ». Dei bugigattoli celano nella loro penombra i fruttellai che troneggiano impassibili, accovacciati intorno al pentolone d'olio bollente, incastrato nel banco ornato di maioliche. In qualche taverna si preparano le pietanze tradizionali fra le quali domina il « cuscus », mentre altrove un chiasso assordante avverte il viandante che egli è capitato nel mercato dei calderai, che picchiano sul rame con ritmo incessante i loro martelli.

L'industria principale di Susa e della regione è costituita dalla tessitura della lana, dalla quale si ricavano le coperte variopinte ed i tradizionali mantelli, femminili e maschili, fra i quali i celebri « burnus »: queste lane vengono ad allietare il mercato, specie nei giorni festivi, che vedono un insolito brulicare di « fellah » e di operai venuti per compere da tutto il vicinato.

Sovrasta la città araba la torre del forte arabo, il « Ribat », uno dei più antichi edifici islamici di Tunisia, la cui costruzione risale all'VIII secolo. Il Ribat era una fortezza nella quale la vita religiosa assumeva un'importanza particolare: lo dimostra la grande sala delle preghiere, rischiarata da lunghe e strette feritoie. Nelle celle erano disposti dei piccoli bagni destinati alle abluzioni di purificazione che avvenivano prima della preghiera.

A venti chilometri circa da Susa andando verso Sud, sempre sulla litoranea incontriamo la ridente cittadina di Monastir, sorta sull'antico sito della già ricordata Ruspina, borgata di origine punica.

Anche qui incontriamo un Ribat della fine dell'VIII secolo, Ribat che godette nella storia di un immenso prestigio. Gli antichi lo chiamavano: « la porta del Paradiso ». Importanti personaggi vi erano trasportati per mare dalle altre città vicine, per esservi sepolti.

Dalla cima della torre del Ribat si domina tutta la città araba, che si stende ad Occidente, più calma e più silenziosa di quella di Susa. Verso il mare lo sguardo incontra il profilo di una breve baia chiusa da due piccole penisole, una delle quali viene continuata da un isolotto. Sotto le mura del Castello si stende il cimitero arabo che fronteggia il mare: le tombe nude, bianchissime, disposte in disordine, ma sempre nella medesima direzione, esaltano la maestosità del ciclo della vita che si chiude con il ritorno alla terra madre, come preludio a nuove metamorfosi. Nello sfondo, sulla costa settentrionale, che si stende oltre i palmeti che si spingono lussureggianti fino alla spiaggia, si distingue Susa ed il suo golfo.

Chi percorra oggi con sguardo attento Monastir si accorge che un risveglio di vita si appresta a rianimare la vecchia cittadina sotto la guida del suo sindaco, che, sommo onore per essa, è anche Presidente della Repubblica: qui Habib Burghiba vide la prima luce, quella dell'infanzia e dell'adolescenza; qui nella vecchia casa natia egli ritorna ogni Domenica ad imprimere l'impeto della sua volontà a questo villaggio del quale egli vuol fare un centro di richiamo turistico.

Sul lungomare un nuovo e moderno albergo è già sorto, edificato sotto la sorveglianza dell'Ufficio del Turismo, diretto dal Sig. Abdelmegid Chabbi. Un altro sta nascendo sull'isolotto prospiciente la costa; comprenderà anche un dancing.

Il Ribat di Monastir, che cadeva in rovina, sotto la guida di S. E. Abdul-Wahab è stato consolidato ed in varie parti restaurato. Nella sala dell'antica moschea dello stesso Ribat troverà posto un museo regionale arabo.

Nella località vicina di Skanès fervono i lavori per la sistemazione della spiaggia presidenziale. Varie ville di alti funzionari dello Stato e di membri dei corpi diplomatici faranno una corona intorno alla villa del « Presidente ».

Sui luoghi dove Cesare sostò prima di muovere all'assalto degli ultimi pompeiani, sorgeranno fra breve i primi capitoli di storia turistica, una storia de-

dicata al riposo delle membra, al ristoro delle menti, agli svaghi ed alla meditazione. S'incontreranno qui i popoli del Mediterraneo ed i figli delle terre più lontane, ed ognuno in questi luoghi vedrà nascere in sé l'anima di un filosofo, di un pittore o di un poeta.

Elia Boccara

CONFERENZA GUIDO MEDINA ALL'ISTITUTO ITALIANO PER L'AFRICA.

L'Ufficio di rappresentanza di Tunisi dell'Istituto Italiano per l'Africa ha recentemente organizzato una simpatica manifestazione, poiché quest'ultima ha visto un nostro connazionale, l'Avv. Guido Medina, intessere gli elogi del grande poeta tunisino Abul Kassem Chabbi, vero Leopardi arabo, morto anch'esso giovanissimo di un male inesorabile.

Varie volte il discorso fu interrotto da applausi, talmente viva era la rievocazione dell'uomo e dell'opera, dell'amore che animava il poeta per la natura, per il suo paese, per il suo popolo oppresso, ed anche delle sue sofferenze fisiche e morali, delle sue vedute larghe e generose nei confronti dell'umanità.

LATINITÀ ED ARABISMO PRESENTI ALLE CELEBRAZIONI DEL PRIMO ANNIVERSARIO DELLA PROCLAMAZIONE DELLA REPUBBLICA TUNISINA.

In occasione del primo anniversario della Repubblica Tunisina, nel quadro delle varie manifestazioni di gioia e di tripudio che celebreranno l'avvento di Burghiba alla Presidenza della Repubblica, uno spettacolo di qualità si svolgerà nello scenario indimenticabile delle rovine del teatro romano di Cartagine: la compagnia teatrale araba di Tunisi reciterà la tragedia terenziana « Sofonisba », in un rifacimento in lingua araba dell'eminentissimo Prof. Othman Kaak, Direttore della Biblioteca Nazionale di Tunisi.

UNA SALA DELLA BIBLIOTECA NAZIONALE DI TUNISI DEDICATA AL LIBRO ITALIANO.

Una vasta sala della Biblioteca Nazionale di Tunisi, che di recente ha notevolmente ingrandito i suoi locali, è stata esclusivamente dedicata al libro italiano.

A tale lodevolissima iniziativa del Direttore Prof. Othman Kaak, corrisponde l'importante patrimonio di libri italiani attualmente in dotazione della Biblioteca: circa 35.000.

IN NETTA RIPRESA IL TURISMO IN TUNISIA.

Col normalizzarsi della situazione politica in Tunisia, anche il turismo ha ripreso il suo volto più allegro e spensierato.

I turisti nordici, tedeschi, svizzeri, danesi, percorrono attualmente il Paese il lungo ed in largo.

Molto gradita è giunta la notizia di una prossima visita in Tunisia di un gruppo di circa duecento siciliani, molti dei quali appartenenti alla magistratura. Tale gita è organizzata dal Dopolavoro Provinciale di Palermo.

L'abbonamento a
« VIE MEDITERRANEE »
per un anno costa per la
Tunisia 2.000 franchi

TUNISIA



notizie

Il nostro Ufficio di corrispondenza per la Tunisia è a Tunisi, rue d'Angleterre, 25 (Dott. Elia Boccara)

La visita della « Chorale de Tunis » a Palermo felice inizio di più vivi rapporti tra le due sponde

Dal 10 al 15 luglio la « Chorale de Tunis » si è trattenuta a Palermo in coincidenza del « Festino »: singolare visita che è stata molto apprezzata in tutti gli ambienti dato che la maggior parte dei componenti il complesso sono originari delle province di Palermo e di Trapani.

Accolti al loro arrivo dal prof. Gaetano Falzone i maestri cantori, guidati dal presidente sig. Philippe Ladislas e dal direttore M.o Giovanni Graffeo, si sono nella stessa mattinata recati al Palazzo delle Aquile dove il Vice Sindaco Gr. Uff. Dott. Francesco Saverio Diliberto ha porto loro il saluto della Città. Il sig. Ladislas ha voluto nel suo intervento sottolineare come la visita della « Chorale » a Palermo fosse dovuta alla iniziativa e all'incoraggiamento di « Vie Mediterranee », la rivista che è la bandiera dell'avvicinamento siculo-tunisino.

Si è poi snodata a Palermo la serie delle manifestazioni previste e non previste, perché l'immediato successo riportato dalla « Chorale » — pur nel turbinio dei molteplici programmi collegati al « Festino » — riuscì a farla inserire fra i complessi più favoriti dalla popolare attenzione. E così il programma della « Chorale » si andò arricchendo, perfezionando e integrando, si da lasciare ai cantori e alle loro famiglie ben poco margine per il riposo e per le visite.

Si può veramente parlare di toccanti manifestazioni popolari per gli amici di Tunisi quando si ricorda la meravigliosa chiusura del concerto avutosi la sera del 12 a Piazzale Ungheria, presenti il Sindaco dott. Lima e il Vice Sindaco Prof. Diliberto. Ma ricordando altresì le Messe cantate dalla « Chorale » il 13 successivo a Palazzo delle Aquile e alla Cattedrale si deve anche parlare di ambiziosi riconoscimenti ufficiali. La mattina del 13, officiando lo stesso Cardinale Arcivescovo di Palermo nella Sala delle Lapidi trasformata in altare, la « Chorale », unico complesso presente, raccolse i compiacimenti ufficiali più larghi dalle autorità presenti, fra cui lo stesso Presidente della Regione Siciliana, quasi tutti gli Assessori del Governo Siciliano, il Prefetto dott. Migliore, il Sindaco dott. Lima, le Autorità militari e giudiziarie.

Anche i concerti eseguiti la sera del 13 nel Palace Hotel di Mondello e la sera del 14 nella Piazza di Erice, raccolsero unanimi consensi pur partendo da pubblici diversi. Il soggiorno ad Erice, pur circoscritto ad una sola giornata, rappresentò un momento di impareggiabili soddisfazioni per i coristi i quali si sentirono avvolti affettuosamente dalla ospitalità di quella Azienda Autonoma di Soggiorno presieduta dal prof. Vito-

cenzo Adragna, assistito negli onori di casa dal prof. Giurlanda e dal Comm. Antonino di Capizzi. Prima di lasciare Erice il signor Ladislas, ed il sig. René Solas, Presidente del Comitato Festeggiamenti della Chorale, vollero esprimere all'Azienda di Soggiorno e per essa al prof. Adragna, la loro riconoscenza.

Si deve alla comprensione dell'Azienda Autonoma di Turismo per Palermo e Monreale, presieduta dal dott. Raimondo Guardione, la possibilità, attraverso un congruo intervento, della realizzazione di questa interessante manifestazione che è servita a riaffermare Sicilia e Tunisia in un clima di alta significazione artistica. Tutta la stampa siciliana ha sottolineato la benemerita acquisita da l'Azienda di Turismo di Palermo. Purtroppo il dott. Guardione, impegnato a Genova per il Congresso per la lotta ai rumori, non poté prendere parte alle manifestazioni, ma volle esprimere con un significativo telegramma il proprio compiacimento. Egli è stato rappresentato alle varie esibizioni della Chorale dal vice-Presidente Prof. Diliberto, validamente assistito dal dott. Gaspare Maltese.

Siamo certi che a questa prima manifestazione ne seguiranno altre. La visita recente del sig. Abdelmegid Chabbi, direttore dell'Ufficio Nazionale del Turismo della Repubblica Tunisina, a Palermo ed Erice, in occasione del Convegno del Turismo Mediterraneo, è servita a dare un impulso ai rapporti sicu-

lo-tunisini. Essi si sono ufficialmente rinsaldati il 15 luglio con la costituzione presso il notaio Marsala della Associazione « Sicilia-Tunisia » aperta ai cittadini italiani e tunisini che desiderano contribuire allo sviluppo dei rapporti culturali ed economici tra le due sponde tanto prossime geograficamente e tanto ricche di eventi comuni.

La visita della « Chorale » si inquadra in questo clima e ne è l'auspicio più bello.

UNA MOSTRA DELL'ARTE ITALIANA CONTEMPORANEA A TUNISI.

Nel corso del mese di maggio, sotto gli auspici dell'Istituto Italiano per l'Africa e dell'Ambasciata d'Italia, si è svolta a Tunisi una importante Mostra di artisti italiani contemporanei.

Questa Mostra allestita nel centralissimo Casinò Municipale, aveva lo scopo di presentare al pubblico tunisino una esauriente rassegna delle varie tendenze dell'odierna arte italiana nei campi della scultura, della pittura e dell'incisione.

L'iniziativa ha riscosso un vastissimo successo di affluenza ed i critici d'arte per vari giorni hanno mobilitato le colonne dei quotidiani tunisini per commentare i capolavori di artisti di larga fama internazionale quali De Chirico, De Pisis, Cassinari, Gentilini, Campigli, Corpora, Mario Marini, Afro, Mirko.

TUNISIA PALACE

IL PIÙ NOTO
ALBERGO DI TUNISI



Il Sig. Philippe Ladislas, Presidente della « Chorale » è ricevuto a Palazzo delle Aquile dal Vice-Sindaco di Palermo Prof. F. S. Diliberto

Il centro balneare di Monastir si sviluppa in una zona che vanta trenta secoli di storia gloriosa

Hadrumetum e Ruspina sono nomi ormai leggendari, che indicano località che si chiamano oggi Susa e Monastir secondo la nomenclatura araba impostasi alla fine del VII secolo su quella fenicia o latina.

Hadrumetum era una spiaggia che i nocchieri fenici di Tiro scorsero una sera, al termine di una giornata di cabottaggio lungo le coste orientali dell'attuale Tunisia. Quella spiaggia protetta dai venti, situata in fondo ad un golfo profondo, sembrò favorevole, e così il sito assunse in breve una grande importanza commerciale, diventando un centro di civiltà punica.

Città fenicia, Hadrumetum durante la terza guerra punica, si alleò ai Romani e così fu risparmiata dal vincitore. Due secoli dopo, Cesare, morto Pompeo, tentò di espugnare questa piazzaforte rimasta in mano ai pompeiani: provatane la solida difesa, si ripiegò su Ruspina, l'attuale Monastir, da dove sferrò l'attacco decisivo.

Hadrumetum, in seguito ebbe anche il vanto di dare a Roma un imperatore: Claudio Albino. Ma fu soltanto per pochi giorni.

Nel III e nel IV secolo il Cristianesimo dilagò nella regione; interessò quasi esclusivamente le classi povere.

Di questi periodi, oltre alle innumerevoli stele ed urne funerarie puniche, ci rimangono dei meravigliosi mosaici, alcuni dei quali ornano ancora i ruderi delle ville dei ricchi possidenti del periodo romano, mentre altri sono conservati nel museo di Susa. E ci rimangono anche le numerose necropoli cristiane tuttora visitabili, costituite da gallerie, scavate sotto la roccia, che accolgono migliaia di sepolcri.

Lunga e complicata è la storia della dominazione araba in questa regione, seguita alle dominazioni vandala e bizantina. Ricordiamo soltanto che essa fu interrotta nel 1148 da un'incursione dei Normanni, che tennero una guarnigione a Susa e nelle altre città vicine per soli dodici anni.

Della città araba di Susa rimangono tuttora in piedi le mura antiche che rinchiodano un mondo pittoresco, fatto di casupole bianche e di stradine serpeggianti che formano un labirinto animato dalla folla che si accalca in direzione dei « Suks ». Dei bugiattoli celano nella loro penombra i frittellai che troneggiano impassibili, accovacciati intorno al pentolone d'olio bollente, incastrato nel banco ornato di maioliche. In qualche taverna si preparano le pietanze tradizionali fra le quali domina il « cuscus », mentre altrove un chiasso assordante avverte il viandante che egli è capitato nel mercato dei calderai, che picchiano sul rame con ritmo incessante i loro martelli.

L'industria principale di Susa e della regione è costituita dalla tessitura della lana, dalla quale si ricavano le coperte variopinte ed i tradizionali mantelli, femminili e maschili, fra i quali i celebri « burnus »: queste lane vengono ad allietare il mercato, specie nei giorni festivi, che vedono un insolito brulicare di « fellah » e di operai venuti per comprare da tutto il vicinato.

Sovrasta la città araba la torre del forte arabo, il « Ribat », uno dei più antichi edifici islamici di Tunisia, la cui costruzione risale all'VIII secolo. Il Ribat era una fortezza nella quale la vita religiosa assumeva un'importanza particolare: lo dimostra la grande sala delle preghiere, rischiarata da lunghe e strette feritoie. Nelle celle erano disposti dei piccoli bagni destinati alle abluzioni di purificazione che avvenivano prima della preghiera.

A venti chilometri circa da Susa andando verso Sud, sempre sulla litoranea incontriamo la ridente cittadina di Monastir, sorta sull'antico sito della già ricordata Ruspina, borgata di origine punica.

Anche qui incontriamo un Ribat della fine dell'VIII secolo, Ribat che godette nella storia di un immenso prestigio. Gli antichi lo chiamavano: « la porta del Paradiso ». Importanti personaggi vi erano trasportati per mare dalle altre città vicine, per esservi sepolti.

Dalla cima della torre del Ribat si domina tutta la città araba, che si stende ad Occidente, più calma e più silenziosa di quella di Susa. Verso il mare lo sguardo incontra il profilo di una breve baia chiusa da due piccole penisole, una delle quali viene continuata da un isolotto. Sotto le mura del Castello si stende il cimitero arabo che fronteggia il mare: le tombe nude, bianchissime, disposte in disordine, ma sempre nella medesima direzione, esaltano la maestosità del ciclo della vita che si chiude con il ritorno alla terra madre, come preludio a nuove metamorfosi. Nello sfondo, sulla costa settentrionale, che si stende oltre i palmeti che si spingono lussureggianti fino alla spiaggia, si distingue Susa ed il suo golfo.

Chi percorra oggi con sguardo attento Monastir si accorge che un risveglio di vita si appresta a rianimare la vecchia cittadina sotto la guida del suo sindaco, che, sommo onore per essa, è anche Presidente della Repubblica: qui Habib Burghiba vide la prima luce, quella dell'infanzia e dell'adolescenza; qui nella vecchia casa natia egli ritorna ogni Domenica ad imprimere l'impeto della sua volontà a questo villaggio del quale egli vuol fare un centro di richiamo turistico.

Sul lungomare un nuovo e moderno albergo è già sorto, edificato sotto la sorveglianza dell'Ufficio del Turismo, diretto dal Sig. Abdelmegid Chabby. Un altro sta nascendo sull'isolotto prospiciente la costa; comprenderà anche un dancing.

Il Ribat di Monastir, che cadeva in rovina, sotto la guida di S. E. Abdul-Wahab è stato consolidato ed in varie parti restaurato. Nella sala dell'antica moschea dello stesso Ribat troverà posto un museo regionale arabo.

Nella località vicina di Skanès fervono i lavori per la sistemazione della spiaggia presidenziale. Varie ville di alti funzionari dello Stato e di membri dei corpi diplomatici faranno una corona intorno alla villa del « Presidente ».

Sui luoghi dove Cesare sostò prima di muovere all'assalto degli ultimi pompeiani, sorgeranno fra breve i primi capitoli di storia turistica, una storia de-

dicata al riposo delle membra, al ristoro delle menti, agli svaghi ed alla meditazione. S'incontreranno qui i popoli del mediterraneo ed i figli delle terre più lontane, ed ognuno in questi luoghi vedrà nascere in sé l'anima di un filosofo, di un pittore o di un poeta.

Elia Boccara

CONFERENZA GUIDO MEDINA ALL'ISTITUTO ITALIANO PER L'AFRICA.

L'Ufficio di rappresentanza di Tunisi dell'Istituto Italiano per l'Africa ha recentemente organizzato una simpatica manifestazione, poiché quest'ultima ha visto un nostro connazionale, l'Avv. Guido Medina, interessare gli elogi del grande poeta tunisino Abul Kassem Chatbi, vero Leopardi arabo, morto anch'esso giovanissimo di un male inesorabile.

Varie volte il discorso fu interrotto da applausi, talmente viva era la rievocazione dell'uomo e dell'opera, dell'amore che animava il poeta per la natura, per il suo paese, per il suo popolo oppresso, ed anche delle sue sofferenze fisiche e morali, delle sue vedute larghe e generose nei confronti dell'umanità.

LATINITA' ED ARABISMO PRESENTI ALLE CELEBRAZIONI DEL PRIMO ANNIVERSARIO DELLA PROCLAMAZIONE DELLA REPUBBLICA TUNISINA.

In occasione del primo anniversario della Repubblica Tunisina, nel quadro delle varie manifestazioni di gioia e di tripudio che celebreranno l'avvento di Burghiba alla Presidenza della Repubblica, uno spettacolo di qualità si svolgerà nello scenario indimenticabile delle rovine del teatro romano di Carthage: la compagnia teatrale araba di Tunisi reciterà la tragedia terenziana « Sofonisba », in un rifacimento in lingua araba dell'eminente Prof. Othman Kaak, Direttore della Biblioteca Nazionale di Tunisi.

UNA SALA DELLA BIBLIOTECA NAZIONALE DI TUNISI DEDICATA AL LIBRO ITALIANO.

Una vasta sala della Biblioteca Nazionale di Tunisi, che di recente ha notevolmente ingrandito i suoi locali, è stata esclusivamente dedicata al libro italiano.

A tale lodevolissima iniziativa del Direttore Prof. Othman Kaak, corrisponde l'importante patrimonio di libri italiani attualmente in dotazione della Biblioteca: circa 35.000.

IN NETTA RIPRESA IL TURISMO IN TUNISIA.

Col normalizzarsi della situazione politica in Tunisia, anche il turismo ha ripreso il suo volto più allegro e spensierato.

I turisti nordici, tedeschi, svizzeri, danesi, percorrono attualmente il Paese il lungo ed in largo.

Molto gradita è giunta la notizia di una prossima visita in Tunisia di un gruppo di circa duecento siciliani, molti dei quali appartenenti alla magistratura. Tale gita è organizzata dal Dopolavoro Provinciale di Palermo.

L'abbonamento a

« VIE MEDITERRANEE »

per un anno costa per la
Tunisia 2.000 franchi



Tunisia notizie



FOGLIO DI INFORMAZIONI DELL'ASSOCIAZIONE "SICILIA - TUNISIA",
Supplemento al n. 21 (maggio - giugno 1959) di "Vie Mediterranee",

Direttore responsabile: GAETANO FALZONE

Uffici dell'Associazione "Sicilia - Tunisia": Palermo, Piazza Castelnuovo, 50 - Telefono 17085

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo IV

C'è speranza per gli italiani di Tunisi

Il viaggio in Italia del Presidente Bourghiba — dove ha soggiornato in forma privata per molti giorni — ha ridestato negli italiani residenti in Tunisia — e che, peraltro sono mirabilmente assistiti dall'Ambasciatore Dott. Aldo Maria Mazio — le più vive speranze che possa essere trovata una soluzione ai problemi ognora più vivi ed angosciosi che assillano molti connazionali venuti a trovarsi senza loro colpa nella condizione più precaria e dolorosa.

Si fa eco di tali speranze il giornale tunisino di lingua italiana « Il Corriere di Tunisi » il quale rispecchia molto fedelmente l'opinione diffusa in seno alla colonia italiana residente nella giovane repubblica, secondo cui le autorità italiane abbiano fatto finora troppo poco per venire in aiuto alla massa di coloro che sono costretti al rimpatrio e che, privati già di ogni possibilità di lavoro sul posto, sono obbligati ad attendere lunghi mesi di inerzia e di stenti prima di poter raggiungere la patria d'origine dove, peraltro, li attende un avvenire estremamente incerto nonostante le ottime capacità di lavoro e di tenacia di cui tutti hanno dato prova durante il loro soggiorno in Tunisia.

Il giornale elenca le tre cose più urgenti ed importanti che gli italiani di Tunisia invocano in questo momento dalla autorità governativa di Roma: 1) l'assoluta necessità di far rientrare in Italia e rimessi al lavoro tutti coloro che a seguito di circostanze del tutto indipendenti dalla loro volontà sono costretti ad abbandonare la terra che li ha visti nascere, crescere, lottare e prosperare e che assistono oggi impotenti alla diminuzione e soppressione di ogni possibilità ulteriore di vita; 2) la possibilità per coloro i quali sono ancora in grado di svolgere qualche attività in Tunisia di continuare a lavorare tra quelli mediante un concreto aiuto da parte del Governo italiano; 3) aiuti tecnici ed economici in favore di coloro i quali, per i loro averi e le loro capacità tecniche sono in grado di continuare a contribuire allo sviluppo effettivo del paese che li ospita. Tale assistenza dovrebbe concretarsi in forme creditizie da parte di enti o italiani o tunisini in base a condizioni da concordarsi fra i due Governi. Si fa presente al riguardo che la gestione del capitale italiano in Tunisia giustificherebbe pienamente provvedimenti ed organismi amministrativi ben più importanti di quelli attuali.

Il Giornale riferisce che l'esodo degli italiani dalla Tunisia avviene a ritmo di 50 persone alla settimana, mentre ve ne sono almeno 3.000 pronti a partire da molti mesi. Altri diecimila concittadini da molti mesi hanno esaurito ogni personale possibilità di mantenersi sul posto dopo aver dovuto rinunciare alla loro attività e mentre ancora si protrae l'attesa per il loro rimpatrio.



Una giornata di studi Italo-Arabi a Mazara del Vallo

Ad iniziativa della Mostra Mercato di Mazara del Vallo e della Rivista del Turismo Mediterraneo « Vie Mediterranee » si svolgerà il 7 agosto p. v. una Giornata di Studi Italo-Arabi sul tema « La Sicilia nella cultura araba ». Alla manifestazione parteciperanno relatori di parte araba ed italiana.

Questa comunicazione è stata fatta dal Dott. Safina, Presidente della Mostra Mercato, e dal Prof. Falzone, direttore di « Vie Mediterranee », nel corso di una affollata manifestazione siculo-tunisina svoltasi nel Salone del Liceo di Mazara del Vallo il 13 giugno.

Presenti tutti gli operatori economici di Mazara nonché i rappresentanti locali della cultura il Prof. Gaetano Falzone, presidente della Associazione Sicilia-Tunisia, presentato con grate parole dal dottor Safina, ha svolto una conferenza sul tema « Rapporti economici tra Sicilia e Tunisia ». La conferenza, fondata su aggiornati elementi di giudizio e sulle tabelle delle importazioni e delle esportazioni, ha suscitato il vivo interesse dei presenti i quali inoltre hanno appreso con piacere dalla parola del Dott. Safina e del Prof. Morello che è in corso a Mazara la costituzione di una sezione dell'Associazione Sicilia Tunisia.

La manifestazione mazarese inquadrata nel particolare clima di rapporti tra Sicilia e Tunisia, specie nel settore peschereccio, ha prodotto la più favorevole impressione sia negli ambienti siciliani che in quelli di Tunisia dato il tono pacato e costruttivo usato dall'oratore il quale, alla fine, si è dichiarato sicuro che in un prossimo avvenire, superate le remore attuali, si intrecceranno profi-

Autobus, cars et autres voitures automobiles pour le transport des personnes et accessoires et pièces de rechange	15.000
Camions, camionnettes, remorques et pièces de rechange	35.000
Moteurs divers; pompes compresseurs, moto-pompes, moto-compresseurs	15.000
Motocyclettes, motoscooters, moto-legères, pièces détachées et accessoires	5.000
Byciclettes, pièces détachées et accessoires	1.250
Matériel ferroviaire divers	S.B.
Lunettes et verres pour lunettes	250
Appareils et instruments scientifiques, de précision, de mesure, d'optique et de dessin	2.500
Roulements à billes et à rouleaux	5.000
Appareils cinématographiques de prise de vues et de projection et appareils photographiques	3.750 + P.A.
Armes de chasse et leurs munitions	1.250
Produits de l'artisanat	500
Accessoires (y compris formes) et parties pour chaussures	2.500
Amorces électriques, d'intonateurs et accessoires	1.250
Articles d'agencement de salon de coiffure	1.250
Merceries	2.000
Parfums, cosmétiques et autres produits de beauté	500
Articles sanitaires, carreaux en céramique, non vernis ni décorés	2.500
Emballages pour agrumes et fruits	7.500
Câbles et fils électriques	3.750
Accordéons et autres instruments de musique	750
Goudron, mastic et bitume d'asphalte	5.000
Robinetteries	2.000
Articles de bureaux, plumes, porte-plumes, stylos, etc	10.000
Toiles métalliques pour lits	2.500
Navires et bateaux de pêche	P.M.
Divers	100.000

Les demandes de licences portant sur les contingents d'importation ci-dessous énumérés seront examinées 21 jours après la publication du présent avis au Journal Officiel de la République Tunisienne:

— Tissus en fibre artificielle et synthétique. Machines à écrire et pièces de rechange. Postes récepteurs radio, pièces détachées et accessoires. Produits des l'artisanat.

Les demandes de licences d'importation portant sur les produits suivants:

— Tissus de laine contenant au moins 85% de laine. Cuir et peaux, seront examinées suivant la procédure prévue par les avis aux importateurs de marchandises libérées, originaires et en provenance des pays participant à l'O.C.E.T.

Les demandes de licences relatives aux produits suivants: — Produits chimiques, insecticides. Tissus en coton. Machines agricoles, seront examinées dans le cadre du régime des contingents globaux U.E.P. 1958.

C.G.: contingent global — P.A.: possibilité d'augmentation — P.M.: pour mémoire — S.B.: selon besoins.

Leggete:

"IL CORRIERE DI TUNISI",
4 RUE DE RUSSIE
TUNISI

I PREZZI DEL MERCATO DI TUNISI

Prezzi medi all'ingrosso dei principali prodotti della Tunisia praticati durante il mese di novembre 1958 (estratti dal Bollettino di Statistica tunisino)

	il q.le	3,596
Grano tenero		4,468
Grano duro		2,158
Orzo		2,450
Avena		5,089
Farina tipo legale		8,500
Pasta alla rinfusa		3,050
Fave		8,800
Ceci		3,200
Patate		

Animali da macello:

Bue, prima qualità	il Kg.	0,151
Vitello, prima qualità		0,340
Agnello, prima qualità		0,204
Suini		0,250

Lattic fresco reso a domicilio	l'ettolitro	4,000
Uova	i cento	1,200
Olio d'oliva seconda qualità	il quintale	19,000
Vino 13°	l'ettolitro	4,875
Minerali di ferro 50 % FOB Tunisi	la tonn.	4,258
» zinco 50 % CIF porto francese		19,270
» piombo 60 % banchina Tunisi		45,800
Piombo lolce in pani	il Kg.	0,115
Cemento	la tonnellata	6,572
Sale grosso	il quintale	1,000
Fosfato di calcio 65 % F.A.S. Francia	la tonn.	3,948
Superfosfato 16 %		10,900
Lana sudicia	il Kg.	0,360

TRAFIC DES 4 GRANDS PORTS TUNISIENS

(Tunis-Goulette, Bizerte, Sousse, Sfax)
PENDANT LES ANNEES 1957 ET 1958

NAVIRES ENTRES	1958	1957
(Jauge en tonnes)		
Nombre	3.569	3.581
Jauge	4.869.170	4.791.954
PASSAGERS		
Entrés	46.983	85.812
Sortis	58.379	128.564

IMPORTATIONS (en tonnes)

Marchandises générales	499.607	489.283
Charbon	30.780	83.754
Carburants	396.994	407.870
Céréales	34.584	86.260
Total	961.965	1.067.167

EXPORTATIONS (en tonnes)

Marchandises générales	548.950	593.689
Céréales	241.263	145.364
Phosphates	2.175.128	1.868.762
Mineral de fer	986.038	1.173.694
Alfa	46.010	63.403
Sel	124.031	134.353
Ciment	109.445	127.044
Total	4.230.865	4.106.309

LA PIU' BELLA DELLA TUNISIA HA TROVATO L'AMERICA IN ITALIA

di ADELE GALLOTTI

"Sì, è vero. Io sono come Mike Bongiorno: ho trovato l'America in Italia". Così assicura Claudia Cardinale, la "Carmela" dei "Soliti ignoti". Claudia infatti, stabilitasi in Italia da appena un anno, ha già girato moltissimi film, tutti diretti da registi importanti. Naturalmente è diventata subito antipaticissima alle divette che sono a Roma da anni in attesa del colpo di fortuna e che qui chiamano "le galoppine".

Claudia ha ormai il suo appartamento ai Parioli. Ci vive con pochi mobili e con la sorellina minore Blanche, di 18 anni. Le chiedo se sa di essere chiamata la C. C. italiana: "Certo, e mi sento male se penso di essere paragonata alla Be Be francese" mi risponde, pronunciando alla parigina le due consonanti della concorrenza, tanto da parere un belato. "Io non l'ho mai vista, ma ricordo bene i suoi primi film. Era quasi piatta. Chissà come ha fatto a svilupparsi tanto in prua e in poppa. Forse una cura inversa a quella adottata da Sofia Loren".

Parla con spiccato accento romano. Io lo noto e lei si indigna: "Sono nata a Tunisi. Da famiglia italiana, è vero, ma ho parlato francese fino all'anno scorso. Quando mi elessero la più bella italiana della Tunisia, nel

1957, frequentavo ancora il collegio tecnico, non sapevo parlare italiano ma mi spedirono ugualmente al Festival di Venezia in un viaggio - premio. Appena arrivai, mi presero per una diva. La mia carriera cominciò così. Avevo tutti intorno e mi chiedevano l'autografo. Mi sgolavo a dire che non ero un'attrice, che non avevo fatto neanche un film, ma quelli insistevano: "Non fa niente. Metta una firma piccola, allora". Mi fecero anche uno stramucchio di fotografie, ma rifiutai le solite proposte: era in viaggio di piacere e non pensavo affatto di lasciare i miei genitori".

Claudia tornò a Tunisi e là cominciarono a fioccare i telegrammi. Ormai lei era contagiata, perciò si rimise in viaggio per Roma. Voleva superare gli esami di iscrizione al Centro Sperimentale. Benché lo sforzo di parlare italiano la paralizzasse, riuscì lo stesso seconda e fu ammessa al corso. Ma poi dovette tornare in Africa, buona buona, perché la prese un terribile esaurimento nervoso: "Non ero abituata a quella vita. Ero sempre stanca, dimagrivo continuamente. Venne mia madre e mi riportò a casa. Infine ci fu il terzo viaggio. Arrivai a Roma con mio padre che firmò per me un contratto di sette anni con la Vides. Fu la mia fortuna".

Sorride al ricordo e continua: "Imbroccai subito il personaggio nel mio primo film. Fui Carmela, ne "I soliti ignoti", una figura adattissima per me, timida e spaurita com'ero allora. Timida, ma non sempre: quando dovetti sbattere la porta sul naso di quel bravo ragazzo che era Renato Salvatori, io, che credevo non ci fossero finzioni nel cinema, lo feci con tanta violenza che gli rovinai la faccia. Il poveretto urlava: "Ma vacci piano. Ma che sei matta?". Monicelli invece era soddisfatto. Mio fratello Ferribotte, interpretato dall'attore Murgia — sardo, non siciliano — dialogava con me in modo buffis-

simo: lui parlava in sardo e io gli rispondeva in francese. Naturalmente poi ci doppiarono.

"In una certa scena, lui, inviperito, doveva prendermi per il collo, ma aveva paura di farmi male: "Ce l'hai troppo fine, mi fa effetto". Finchè arrivava Monicelli: "Così si deve fare" e mi tirava il collo davvero. Tornavo a casa che non ne potevo più. Mi rincresce solo di non aver avuto alcuna scena con Gassman e Totò. Gassman lo incontravo sempre nel camerino del trucco, dove si applicava un pezzo di naso posticcio che lo rendeva buffo e meno fascinoso. Carla Gravina è una mia cara amica: abbiamo fatto insieme l'esame al Centro e abbiamo lasciato la scuola lo stesso giorno. E' molto simpatica, semplice, non sofisticata, parla facilmente in dialetto perché sua madre è veneta".

Claudia Cardinale, in questa annata romana, s'è data veramente da fare. Ha finito di girare "Vento del Sud" di Provençal con Renato Salvatori per partner. "Attore molto pignolo" dice lei. Il film si svolge in Sicilia e Claudia è una marchesina proprietaria di saline a Trapani. Ha girato il film di Zampa "Il magistrato". Il magistrato è José Suarez, il bell'attore spagnolo rivelatosi in "Calle major", ma questa volta non più seduttore.

A Palermo

ai Quattro Canti di Città

Albergo Sole

preferito dai Tunisini

Gli uffici redazionali di
"Vie Mediterranee"

per la Tunisia si trovano in
25, rue d'Angleterre

TUNISI

Capo della Redazione:
Dott. ELIA BOCCARA

OSTELLI GIOVENTU'

Rivolgersi:

- Direction à la Jeunesse et aux Sports, 20, av. de Paris - Tunisi.
- Association Tunisienne des Caravanes et Auberges de Jeunesse, 24, rue Es-Sadikia - Tunisi - Tel. 259.946.

ASSOCIAZIONI E CLUB

- National Automobile Club - Hall du Palmarium, av. de Carthage - Tel. 243.921.
- Yacht Club du Golfe de Carthage - La Goulette (Tunisi) - Tel. 272.093.
- Aéro-Club de Tunisie.
- Aéro-Club de Béja.
- Tourisme et Travail, 2, rue de Nice - Tunisi - Tel. 241.385.
- Tourisme Universitaire, 20 bis, av. de Paris - Tunisi.
- Touring-Club de Tunisie, 15, rue des Belges - Tunisi - Tel. 243.182.
- Tennis-Club, av. du Docteur Consell - Tunisi - Tel. 241.385.
- Club Alpin, 4, av. de Paris - Tunisi - Tel. 245.744.
- Golf-Club - La Soukra (Tunisi) - Tel. 15 La Soukra.
- Cercle d'Echecs - Tunisia - Palace Hotel - Tunisi - Tel. 240.279.
- Aviron Tunisois - Quai des Voiliers - Tunisi.
- Rotary-Club - Saliba, 3, rue du Maroc - Tunisi - Tel. 247.404.
- Société des Courses de Tunis, 82, rue Gabriel-Péri - Tunisi - Tel. 244.706.

LOCAZIONE DI AUTOVEICOLI SENZA AUTISTA

- TUNIS AIR - 1, rue d'Athènes e 48, avenue H. Bourguiba - Tunisi (ai suoi passeggeri soltanto).
- PALACE GARAGE - 15, avenue de Madrid - Tunisi - Tel. 247.859.
- TUNISIENNE AUTOMOBILE - 8, rue de Grèce - Tunisi - Tel. 240.006.

LOCAZIONE DI AUTOPULLMAN

- TUNISIENNE AUTOMOBILE TRANSPORTS - Km. 5 Route du Mornag - Tel. 245.230.

LOCAZIONE AUTOVETTURE DA GRAN TURISMO

- Sosta: Teatro Municipale, oppure presso Alberghi e Agenzie di viaggi.

BANCHE

(aperte dal lunedì al venerdì)

INVERNO: ore 8-11 — 14-16
ESTATE: ore 7,30 — 10,30

- Banque Centrale de Tunisie - Place du 7 Mai - Tel. 259.974.
- Banque Franco-Tunisienne - 13, rue d'Alger - Tel. 240.510.
- Banque Industrielle de l'Afrique du Nord - 67, rue Mokhtar-Attia - Tel. 247.470.

- Banque Nationale pour le Commerce et l'Industrie (Afrique) - 55, rue Mokhtar-Attia - Tel. 247.935.
- Banque Populaire Tunisienne - 208, rue de la Kasbah - Tel. 260.008.
- Banque de Tunisie - 3, avenue de France - Tel. 245.911.
- Comptoir National d'Escompte de Paris - 14, avenue Habib Bourguiba - Tel. 245.921.
- Compagnie Algérienne - 4, rue de Rome - Tel. 245.911.
- Crédit Foncier d'Algérie et de Tunisie - 13, avenue de France - Tel. 245.794.
- Crédit Lyonnais - 65, avenue Habib Bourguiba - Tel. 258.892.
- Société Marseillaise de Crédit - 12, avenue de France - Tel. 258.947.
- Société Franco-Tunisienne de Banque et de Crédit - 25, avenue Habib Bourguiba - Tel. 245.032.
- Société Tunisienne de Banque - Palais Consulaire, 1, av. Habib-Thameur - Tel. 258.604.
- Société Générale - Place de Rome - Tel. 242.827.
- The British Bank of the Middle East - 70, avenue Habib Bourguiba - Tel. 246.142.
- Union Financière et Technique de Tunisie - 7-9, rue Es-Sadikia - Tel. 245.877.

TELEFONI SOCCORSO

Polizia	197
Vigili del Fuoco	198

RAPPRESENTANZA DIPLOMATICO-CONSOLARE ITALIANA

- AMBASCIATA D'ITALIA - 1, avenue Carnot - Tunisi - Tel. 282.356.
- CONSOLATO GENERALE D'ITALIA - 3, rue de Russie - Tunisi - Tel. 247.486.
- AGENZIA CONSOLARE D'ITALIA - Sousse.
- AGENZIA CONSOLARE D'ITALIA - Sfax.

COMPAGNIE DI NAVIGAZIONE CHE COLLEGANO ITALIA E TUNISIA

Marittime:

- Compagnia TIRRENIA
NAPOLI: 2, Rione Sirignano
TUNISI: 52, Avenue Habib Bourguiba

Aeree:

- ALITALIA
ROMA: 13, Via L. Bissolati - Tel. 470.359
TUNISI: 17, Avenue Habib-Thameur - Tel. 247.947.
- TUNIS AIR
TUNISI: 48, Avenue Habib Bourguiba - Tel. 245.784
ROMA: 93, Via Vittorio Veneto (Alr France) - Tel. 478.861.

FIERE

- Fiera Internazionale di Tunisi - seconda quindicina di ottobre.
- Fiera di Sfax - fine aprile.
- Fiera di Sousse - fine marzo.
- Fiera di Nabeul - metà maggio.
- Fiera di Djerba - a Pasqua.

Il calendario delle fiere prevede inoltre la Fiera di Tappeti di Kairouan.

REGIONE SICILIANA

Palermo, 19.....

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA
E DEL COMMERCIO

23 SET. 1959

Div. III^ N. di prot. 19845

Risposta a nota.....

OGGETTO: Comunicazione mandato di pagamento contributo per
pubblicazione periodico "Tunisia notizie".

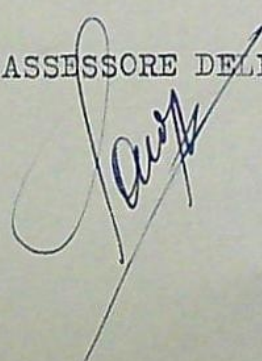
Alligati N.

ASSOCIAZIONE "SICILIA TUNISIA"
Piazza Castelnuovo, 50
P A L E R M O

In riferimento al foglio n.122/II, datato 13 agosto u.s., di codesta Associazione, si comunica che l'Ufficio scrivente, in data odierna, ha trasmesso agli Organi amministrativi di riscontro, un mandato di pagamento di £.149.700=nette, intestato a codesta Associazione stessa, quale contributo concesso da questa Amministrazione a titolo di concorso nelle spese di pubblicazione del periodico "Tunisia notizie", per il periodo agosto 1958-luglio 1959.-

Con l'occasione si fa presente che é fatto obbligo a codesta Associazione di presentare a questo Assessorato, entro tre mesi dalla data di pubblicazione dell'ultimo numero del periodico, il rendiconto delle spese sostenute.

p. L'ASSESSORE DELEGATO



13 agosto 1959.

Prot. N. 122/II

Oggetto: Pubblicazione periodico informazioni "Tunisia notizie"

On.

Assessorato all'Industria e Commercio
della Regione Siciliana

P A L E R M O

Con riferimento alla nota della Div. Comm. n. IP466 del 6 giugno u.s. si dichiara che il periodico di informazioni in oggetto viene stampato sin dall'agosto 1958 e spedito agli enti e privati commercianti italo-tunisini.

Con distinti saluti.

Prof. Gaetano Falzone



REGIONE SICILIANA

P/

ASSESSORATO
DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Palermo, 6 GIU. 1959 194

DirComm. N. di prot. 13466

Risposta a nota

OGGETTO: Pubblicazione periodico "Tunisia-Notizie".

Allegati N.

ASSOCIAZIONE "SICILIA TUNISIA"

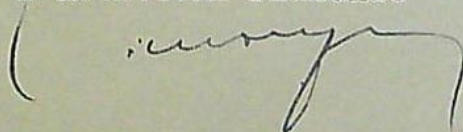
Piazza Castelnuovo, 50

P A L E R M O

Si prega citare nella risposta il numero di protocollo della presente.

Allo scopo di potere procedere alla emissione del mandato di pagamento relativo al contributo di £.150.000=, concesso da questo Assessorato quale con corso nelle spese di pubblicazione del periodico "Tunisia Notizie", per il periodo agosto 1958-luglio 1959, si prega codesta Associazione stessa di voler inviare all'Ufficio scrivente, una dichiarazione dalla quale risulti che il periodico di che trattasi viene regolarmente stampato e spedito agli Enti ed ai vari commercianti sin dall'agosto 1958.

L'ASSESSORE DELEGATO



REGIONE SICILIANA

P/

ASSESSORATO
DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Div. Comm. N. di prot. 29976

Risposta a nota

OGGETTO: Pubblicazione periodico "Tunisia-Notizie".

Allegati N.

ASSOCIAZIONE "SICILIA TUNISIA"

Piazza Castelnuovo, 50

P A L E R M O

Allo scopo di poter procedere alla emissione del mandato di pagamento relativo al contributo di lire 150.000=, concesso da questo Assessorato quale concorso nelle spese di pubblicazione del periodico "Tunisia-Notizie", per il periodo agosto 1958-luglio 1959, si prega codesta Associazione stessa di voler inviare all'Ufficio scrivente, una dichiarazione dalla quale risulti che il periodico di che trattasi viene regolarmente stampato e spedito agli Enti ed ai vari commercianti sin dall'agosto 1958.

L'ASSESSORE

REGIONE SICILIANA

P/

ASSESSORATO
DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Div. Comm. N. di prot. 23762

Risposta a nota

OGGETTO: Richiesta contributo per pubblicazione periodico "Tunisia notizie".

Allegati N.

ASSOCIAZIONE "SICILIA TUNISIA"

Piazza Castelnuovo, 50

P A L E R M O

In riferimento alla lettera in data 20 agosto u.s., di codesta Associazione, si comunica che questo Assessorato, su conforme parere del Comitato Regionale Consultivo per il Commercio, è venuto nella determinazione di concedere a codesta Associazione stessa un contributo di lire 150.000=.

Tale contributo deve intendersi concesso quale concorso nelle spese di pubblicazione del periodico "Tunisia notizie", per il periodo agosto 1958-luglio 1959.-

L'ASSESSORE

Palermo, 10/12/58.

Caro amico Boccara,

il Preside del Liceo Garibaldi ha già passato la circolare per la gita a Tunisi ed organizza le cose per la sua realizzazione in gennaio. Sarà mia cura tenerla informata.

ABBONATI - Dovendo procedere all'ordinazione delle fascette metalliche (e quindi definitive) La prego inviarmi l'elenco aggiornatissimo. Al Sig. Gerone è stato spedito il n.17.

MATERIALE - Siamo privi di tutto. A Messina si è costituita la Sezione Provinciale dell'Associazione Sicilia-Tunisia con presidente il Prof. Giovanni Asciak dell'Università e la partecipazione di esponenti bancari ed alberghieri e mi tempestano di richieste di materiale informativo.

"TUNISIA NOTIZIE" - L'appreziazione del bollettino mensile risolverà certamente il problema, ma per la mancata risposta della camera di Tunisi non posso dare inizio alle pubblicazioni. Le adesioni regionali ci sono state, ma più limitate di quel che io sperassi. Resto in attesa di vostro riscontro per la parte amministrativa e di notizie per la pubblicazione.

"VIE MEDITERRANEE" - Prego Elia di mandarmi notizie che non siano già state pubblicate dal giornale dell'Istituto Italiano per l'Africa. Il n.18 è in corso avanzato di composizione.

MOTOPESCHERECCI - Siamo preoccupati per la piega che prendono le cose. Francamente la politica tunisina è troppo deludente..... Ci vuole un coraggio da leoni da parte nostra a insistere nei programmi dell'Associazione.

Giulio

3 Ottobre 1958

Prot/n.82

Oggetto: "Tunisia Notizie"

On. Assessorato Industria e Comm.
della Regione Siciliana

P A L E R M O

Nel dare notizia della avvenuta costituzione a Palermo della Associazione "Sicilia-Tunisia" mi è gradito inviare una copia del Bollettino di Informazioni "Tunisia Notizie" in cui sono illustrati i motivi che hanno presieduto alla iniziativa e viene presentato il relativo Statuto.

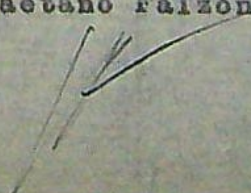
Codesto On. Assessorato, che è anche interessato allo sviluppo dei rapporti con la Tunisia, vorrà considerare l'opportunità di collaborare con la nostra iniziativa e vorrà non solo assicurare il proprio appoggio materiale, che è indispensabile, ma anche i propri suggerimenti e consigli circa la redazione di "Tunisia Notizie".

Premesse che il Bollettino sarà mensile, di 8 pagine, con tiratura di 5.000 copie che verranno distribuite prevalentemente in Tunisia con l'appoggio della Camera di Commercio per gli scambi Italo-tunisini, si pregadi volere disporre la sottoscrizione di un gruppo di abbonamenti in ragione di L.1.000 ciascuno e la concessione della pubblicità. La pubblicità verrà accolta sul Bollettino che ha il formato di cm. 21 x 30 solo con impressione a lito bianco e nero al prezzo di L.50.000 (cinquantamila) la pagina, oltre le spese di fotolito e eventuali traduzioni in lingua araba.

In attesa di cortesè riscontro, si ossequia.

Gf/ts

(Prof Gaetano Falzone)



20 agosto 1958.

On. Assessorato all'Industria e Commercio
della Regione Siciliana

P A L E R M O

Nell'intesa di contribuire allo sviluppo dei rapporti commerciali fra la Sicilia e la Tunisia é stata iniziata, a cura di questa Associazione, la pubblicazione del Foglio di Informazioni "Tunisia notizie".

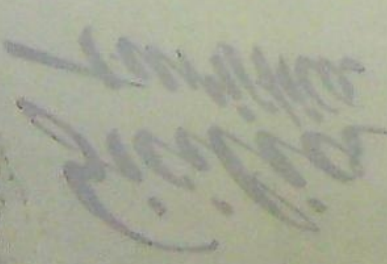
In vista della particolare funzione che tale periodico svolgerà e dei risultati che speriamo possano essere apprezzabili mi permetto chiedere la erogazione di un adeguato contributo, tenendo presente che il periodico stesso verrà distribuito gratuitamente allo scopo di realizzare una penetrazione efficace e capillare negli ambienti tunisini.

Coi più distinti ossequi.

Prof. Gaetano Falzone



UFFICIO CORRISPONDENZA



UFFICIO CORRISPONDENZA
UFFICIO CORRISPONDENZA

Piano finanziario di "Tunisia Notizie"

Per composizione e stampa di 5.000 copie 21 x 30 a fotolito (dodici numeri)	Lire 1.500.000 ==
Per spedizione in Italia e Tunisia	" 200.000 ==
Per collaborazione professionale compreso l'Ufficio di corrispondenza a Tunisi	" 400.000 ==
Per postali, dattilografia, segreteria di redazione etc.	" 400.000 ==

	2.500.000 ==
	=====

UFFICIO CORRISPONDENZA

*Sicilia
Tunisia*

Rivista bimestrale di illustrazione
e di documentazione del turismo siciliano

Programma editoriale di "Tunisia notizie"

Caratteristiche: Otto pagine formato cm. 21 x 30 con stampa a fotolito su carta opaca

Tiratura: Copie 5.000.

Periodicità: Mensile.

Distribuzione: gratuita in Italia, Tunisia e Francia. In Tunisia la distribuzione verrà effettuata con la collaborazione della Camera di Commercio per gli Scambi Italo-Tunisini.

Contenuto: notizie e informazioni che possano contribuire allo sviluppo dei rapporti commerciali con la Tunisia; pubblicazione degli elenchi degli esportatori dei due Paesi; cronaca delle comunità siciliane in Tunisia con particolare riguardo al settore economico.

Direttore: prof. Gaetano Falzone.

UFFICIO CORRISPONDENZA

*Sicilia
Tunisia*

Rivista bimestrale di illustrazione
e di documentazione del turismo siciliano

9 novembre 1958.

Spett.
Commissione Turistica
della Camera di Commercio Italo-Tunisina
TUNISI

Oggetto: Foglio di Informazioni "Tunisia Notizie"

Con riferimento ai preliminari comunicati ai V/ Sigg. Luisada e Boccara a Palermo ho il piacere di confermare la iniziativa di editare un Foglio di Informazioni di 8 pagine formato cm. 21 x 30 dal titolo "Tunisia Notizie".

Tale pubblicazione avrà una tiratura minima di 4.000 esemplari e verrà distribuita gratuitamente in tutti gli ambienti economici e politici italiani già interessati o che si prevede possano avere interesse nel prossimo futuro ad allacciare rapporti con la Tunisia. La spesa di tale pubblicazione che avverrà a fotolito negli Stabilimenti Zangara di Palermo che, come è noto, sono fra i migliori, in questo genere di servizi editoriali, d'Italia, è preventivata in circa 1.500.000 lire all'anno.

Il preventivo suddetto beneficia della gratuità di taluni importanti servizi di carattere generale che restano a carico o dell'Azienda Autonoma di Turismo di Palermo (locali di redazione), o dell'Associazione "Sicilia - Tunisia" (personale subalterno), o di "Vie Mediterranee" (attrezzatura di spedizione).

Il primo numero dovrebbe uscire in gennaio 1959.

In vista dell'interesse che la pubblicazione riveste per codesta spett. Camera Vi propongo verso un contributo annuo di franchi tunisini 200.000 (duecentomila) di godere dei seguenti benefici: 1°) "Tunisia Notizie" ospiterà i Vostri comunicati ed eventualmente articoli interessanti i programmi turistici ed in genere commerciali della Camera fino alla concorrenza di un quarto del giornale e sempre che non si riscontrino negli scritti elementi che possano recare pregiudizio penale al gerente direttore responsabile che sarà il sottoscritto prof. Gaetano Falzone; 2°) "Tunisia Notizie" ospiterà anche, senza maggiorazione di spese, eventuali fotografie o grafici che verranno trasmessi dalla Camera; 3°) la Amministrazione di "Turismo Notizie" metterà a disposizione della Camera un quantitativo di copie che non sarà inferiore a 1.000 per numero affinché venga dalla Camera provveduto

alla eventuale diffusione negli ambienti tunisini interessati.

La Camera svolgerà il possibile interessamento affinché i propri Soci o altre persone ed enti aventi interesse a stabilire rapporti con l'Italia si servano delle parti di "Tunisia Notizie" destinate alle inserzioni per la pubblicità dei loro prodotti. La Amministrazione di "Tunisia Notizie" accorderà una congrua riduzione sulle proprie tariffe ai Soci della Camera.

Restando in attesa di gentile e tempestivo riscontro mi é gradita l'occasione per inviare i più distinti saluti.

Prof. Gaetano Falzone

UNICO CORRISPONDENTE

15 ottobre 1958.

Dott. Manlio Valli
Presidente Terme Selinuntine di

SCIACCA

Egregio Presidente,

ho il piacere di informarLa che "Tunisia notizie" apparso finora saltuariamente a titolo di esperimento verrà pubblicato mensilmente in otto pagine cm. 21 x 30 con tiratura di copie 5.000 che verranno distribuite gratuitamente in Sicilia e in Tunisia. In quest'ultimo paese la distribuzione avverrà a mezzo della Camera di Commercio Italo - Tunisina.

Ritenendo l'iniziativa di particolarissimo interesse per le Terme di Sciacca dato che nella fascia costiera dell'Africa Mediterranea non esistono stabilimenti termali e i curandi sono costretti trasferirsi in Europa reputo opportuno informarLa che il mensile "Tunisia Notizie" ospiterà una rubrica di inserzioni pubblicitarie a favore delle Terme Italiane.

La tariffa per un 1/4 di pagina sarà di lire 10.000 a numero, e per un 1/8 di lire 7.000. A tale cifra dovrà essere aggiunto il 7% per Igo e tassa di pubblicità.

In attesa di ricevere Sue cortesi e tempestive comunicazioni in modo da poter fare apparire le Terme di Sciacca fin dal primo numero che verrà lanciato fra un mese, mi è gradito inviarLe, illustre Presidente, i più distinti saluti.

Prof. Gaetano Falzone